



***RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE***

INTRED
CONNESSI SEMPRE

2025

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	®	INTRED S.P.A.
SEDE	🚩	VIA PIETRO TAMBURINI, 1 - 25136 BRESCIA (BS)
CAPITALE SOCIALE I.V.	💰	10.057.888,00
PARTITA IVA	📄	02018740981
CODICE FISCALE	📄	11717020157
NUMERO REA	📄	BS - 366982
FORMA GIURIDICA	👤	SOCIETÀ PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	📅	TELECOMUNICAZIONI FISSE (61.10.00)
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	⊗	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	⊗	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	⊗	NO
APPARTENENZA A UN GRUPPO	⊗	NO

INDICE

1.	EXECUTIVE SUMMARY	4
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO	27
	2.1 RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	28
	2.2 BILANCIO D'ESERCIZIO	53
	2.3 TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI IFRS	140
3.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	163
4.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	168

EXECUTIVE SUMMARY

1.

1.1	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
1.2	LA FORZA DELL'INNOVAZIONE	7
1.3	OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA	9
1.4	UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO	14
1.5	LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE	16
1.6	UNA COMPAGINE FORTE	20
1.7	LA GOVERNANCE	21
1.8	UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA	24

1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care Azioniste, Cari Azionisti,
Gentili Clienti, Partner e Collaboratori,

il 2025 è stato un anno che ha dato nuova energia al percorso di Intred. Abbiamo consolidato ciò che abbiamo costruito negli ultimi anni e allo stesso tempo abbiamo aperto nuove direzioni di sviluppo, con uno sguardo più ampio e una visione più chiara del futuro.

Abbiamo realizzato ricavi complessivi pari a 55,8 milioni di euro, confermando la solidità del nostro modello. Ma il segnale più forte arriva dai ricavi core, cresciuti dell'8,4% fino a raggiungere 47,4 milioni di euro: un risultato che testimonia la nostra capacità di generare valore stabile e ricorrente, anno dopo anno.

Con il completamento dei Bandi Scuole abbiamo compiuto un passaggio strategico: oggi oltre il 95% dei nostri ricavi è ricorrente. Questo significa una base più robusta, una visione più chiara del futuro e una struttura più resiliente. Significa poter investire, innovare e costruire valore con una solidità nuova.

La nostra rete proprietaria, estesa a 15.000 km, continua a essere il cuore pulsante della nostra strategia. Gli investimenti che abbiamo realizzato negli anni precedenti stanno iniziando a esprimere tutto il loro potenziale: lo dimostra un EBITDA di 25,5 milioni di euro e un margine del 45,8%. È la conferma che il nostro modello infrastrutturale non è solo un pilastro tecnico, ma un vero motore di creazione di valore. Ogni chilometro di rete, ogni intervento infrastrutturale, contribuisce a rafforzare il legame con il territorio e con i nostri clienti.

Il 2025 ha segnato anche un passo avanti importante nel nostro rapporto con il mercato finanziario. L'adozione degli standard IAS/IFRS e l'avvio del percorso di uplisting verso Euronext Milan — con l'obiettivo di accedere

al segmento STAR quando ne ricorreranno le condizioni — rappresentano un'evoluzione naturale per un'azienda che vuole competere a livelli sempre più elevati. Sono scelte che rafforzano la nostra trasparenza e ampliano le opportunità future.

In questa visione si inserisce anche l'istituzione del nostro Comitato ESG. La sostenibilità non è più un elemento accessorio: è parte integrante della nostra identità e della nostra strategia. Crediamo profondamente che la crescita economica debba procedere insieme alla responsabilità verso le persone, l'ambiente e il territorio che ci ospita.

Guardiamo al 2026 con grande determinazione. Abbiamo una rete solida, ricavi stabili, una governance moderna e un modello operativo che continua a migliorare. Siamo pronti a cogliere nuove opportunità, a investire con responsabilità e a crescere con una prospettiva sempre più ampia.

Desidero ringraziare gli azionisti per la fiducia costante, i clienti per la scelta quotidiana e tutte le persone del Gruppo Intred per la professionalità e l'impegno che portano ogni giorno.

Continueremo a muoverci con dinamismo, chiarezza e disciplina per generare valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder.

Daniele Peli,
Presidente del C.d.A.



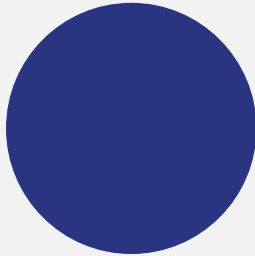
1.2 LA FORZA DELL'INNOVAZIONE /CHI SIAMO

IL PROFILO DI UN'IMPRESA CHE HA FATTO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREAZIONE DI SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE ULTRAVELOCE IL PROPRIO TRATTO DISTINTIVO

Alla base di ogni forma di progresso c'è un pensiero creativo. Un principio che vale in ogni settore dell'agire umano, e ancor più nell'ambito della ricerca tecnologica avanzata, oggi più di ieri. INTRED, operatore di telecomunicazioni, fornitore attraverso una rete proprietaria di servizi dati e voce, nasce nel 1996 per volontà di tre soci che hanno deciso di tradurre in impresa un'intuizione innovativa, accompagnandola con la propria competenza e professionalità. Oggi INTRED è una realtà affermata, che sviluppa vantaggio competitivo e promuove nuova crescita per i propri clienti offrendo soluzioni all'avanguardia e ritagliate su esigenze effettive. Basata a Brescia, l'azienda propone un ampio plafond di servizi sul territorio, tutti ad elevato valore tecnologico. Grazie alla disponibilità di una rete in fibra ottica di circa 15.000 chilometri diffusa sul territorio lombardo INTRED è in grado di fornire a clienti business e retail connettività in banda larga, ultralarga, wireless, telefonia fissa, servizi cloud e servizi accessori correlati.

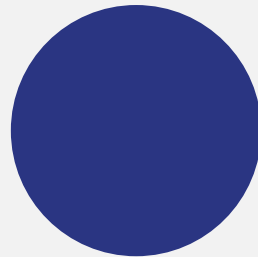


LEADER NEI FATTI
/I NUMERI DI INTRED



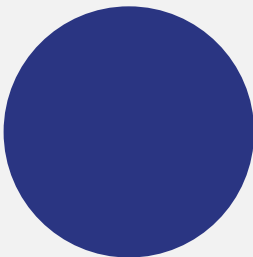
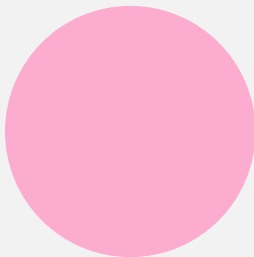
+57.000
utenti data

+190 MIL
investimenti nella rete



+180
persone

+15.000
*km fibra
ottica*



30 anni
*esperienza
all'avanguardia
nel settore*

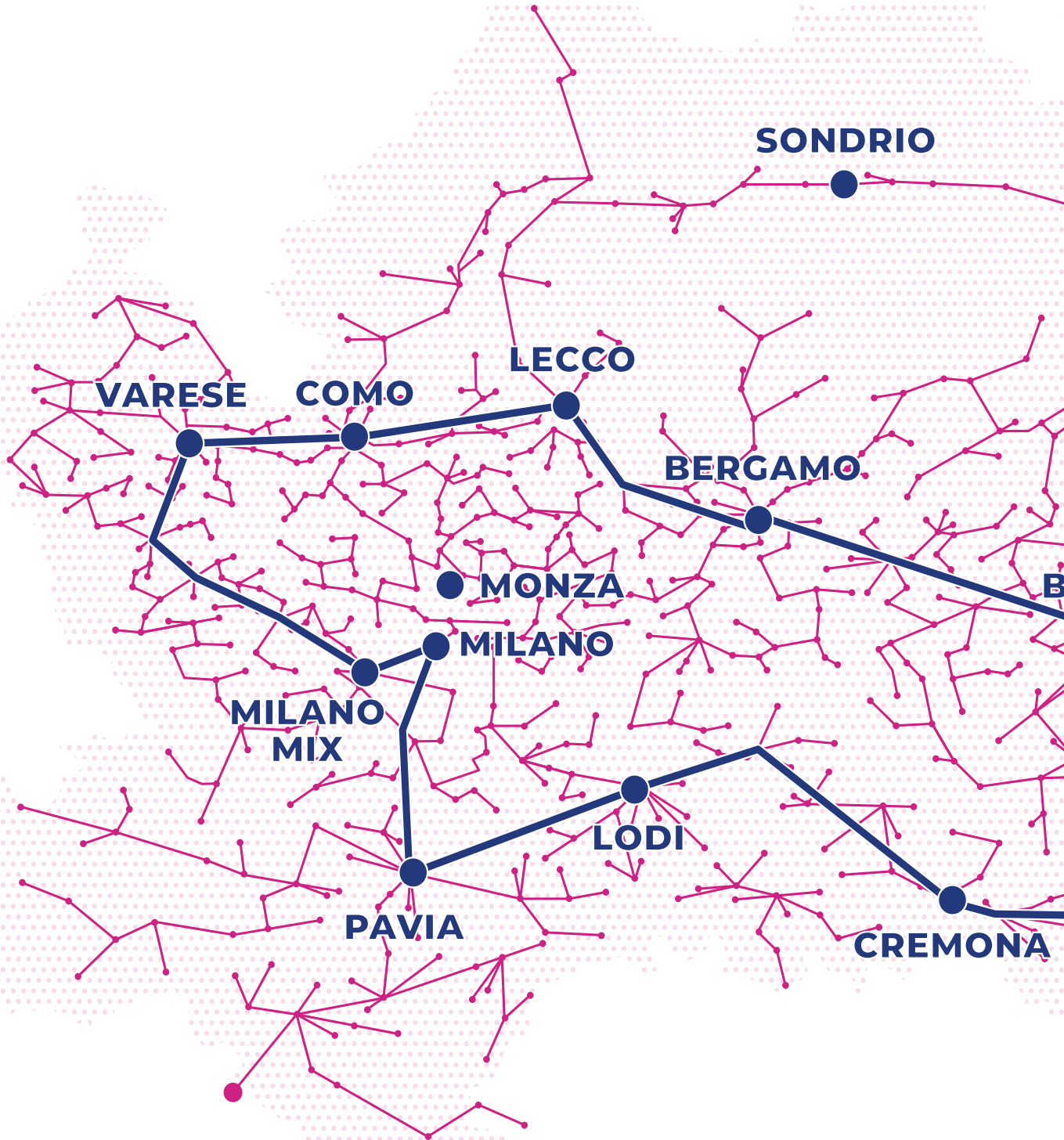


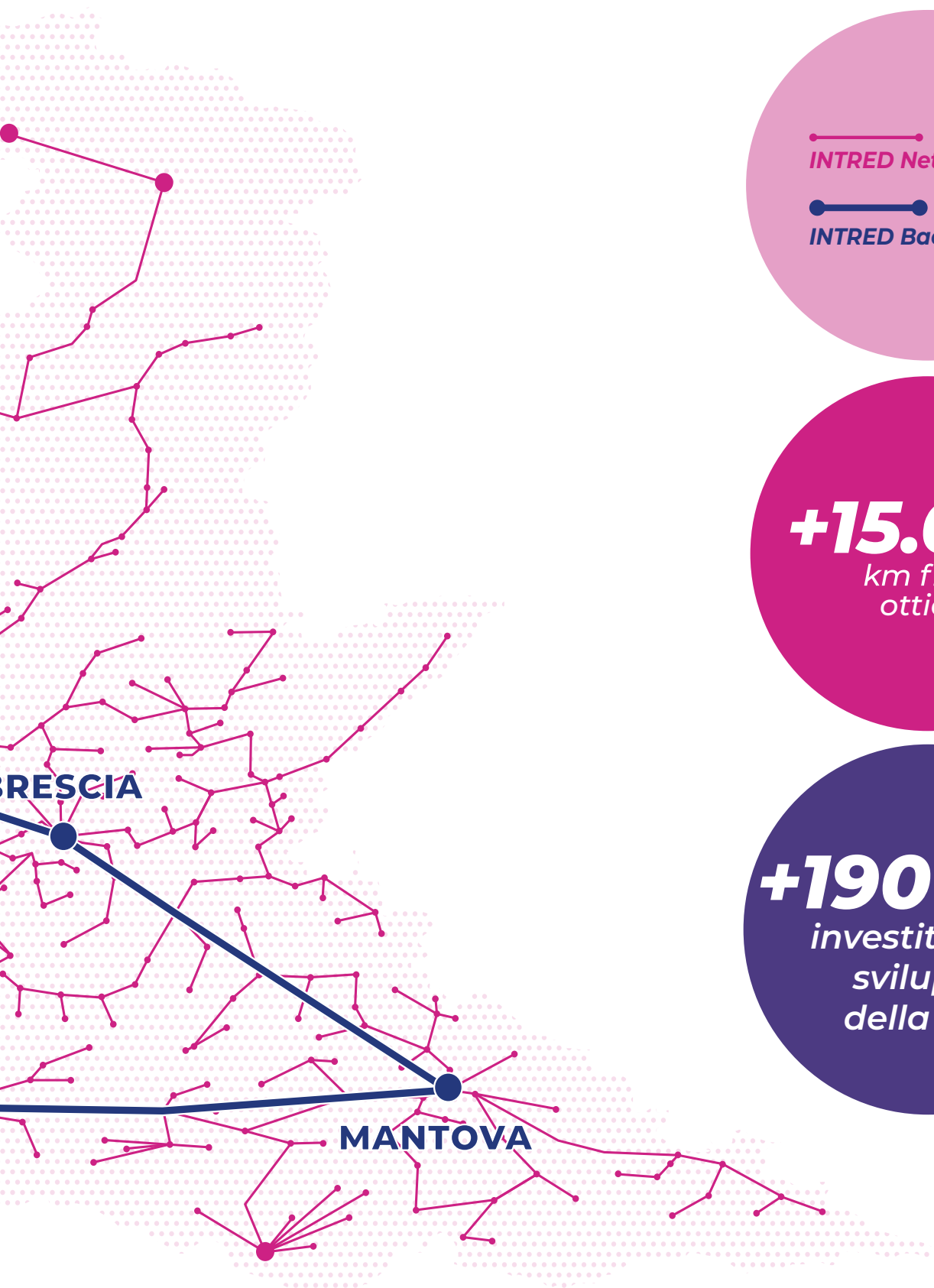
1.3 OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA /L'AREA DI INTERVENTO DI INTRED

INTRED ha scelto di essere presente con le sue attività all'interno di un perimetro geografico localizzato, così da ottimizzare ogni sforzo operativo e dirigere al meglio gli investimenti infrastrutturali, grazie all'utilizzo razionale delle risorse messe in campo e all'attenta profilazione del bacino di utenti a cui l'azienda si rivolge.



La nostra rete.





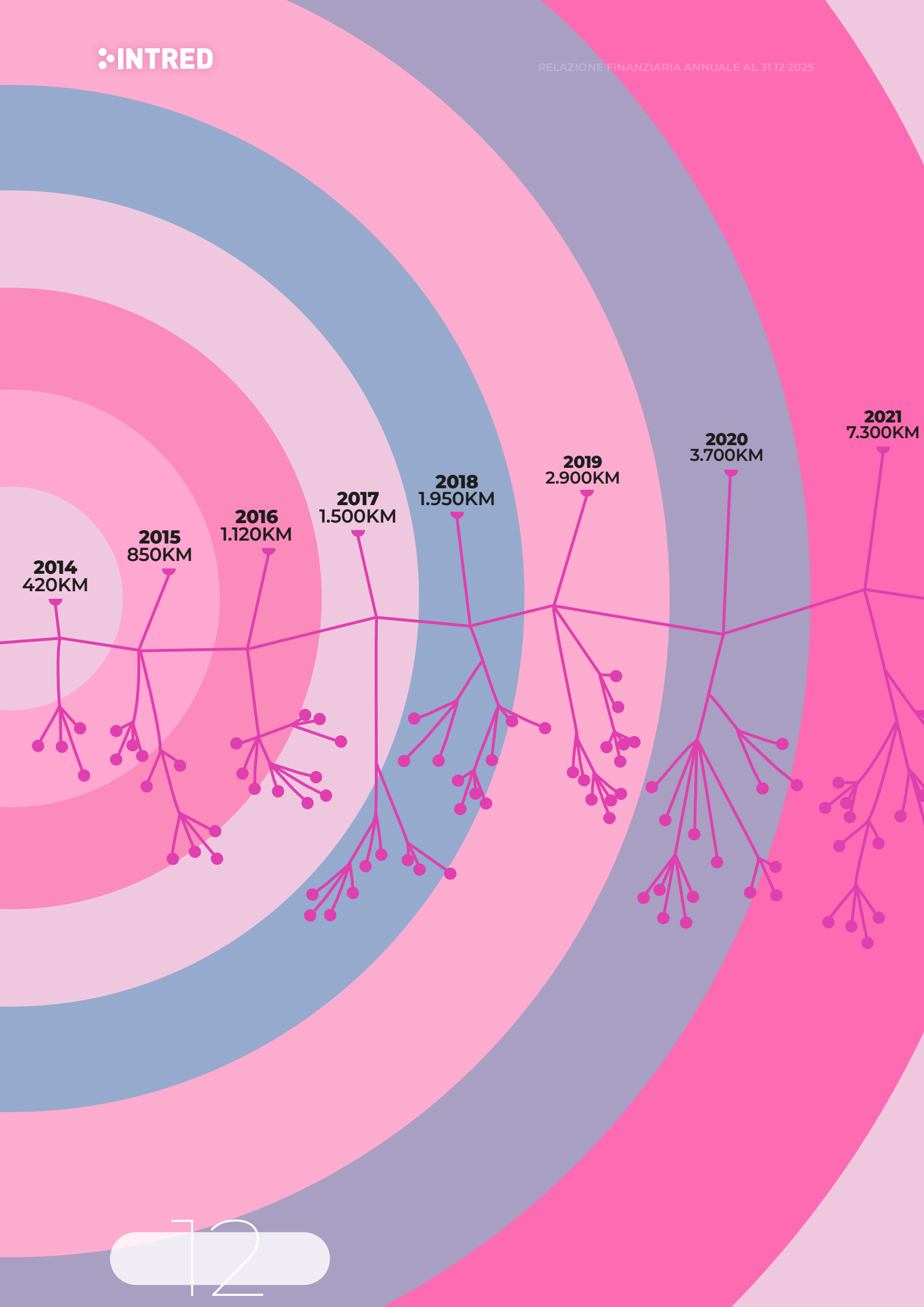
INTRED Network

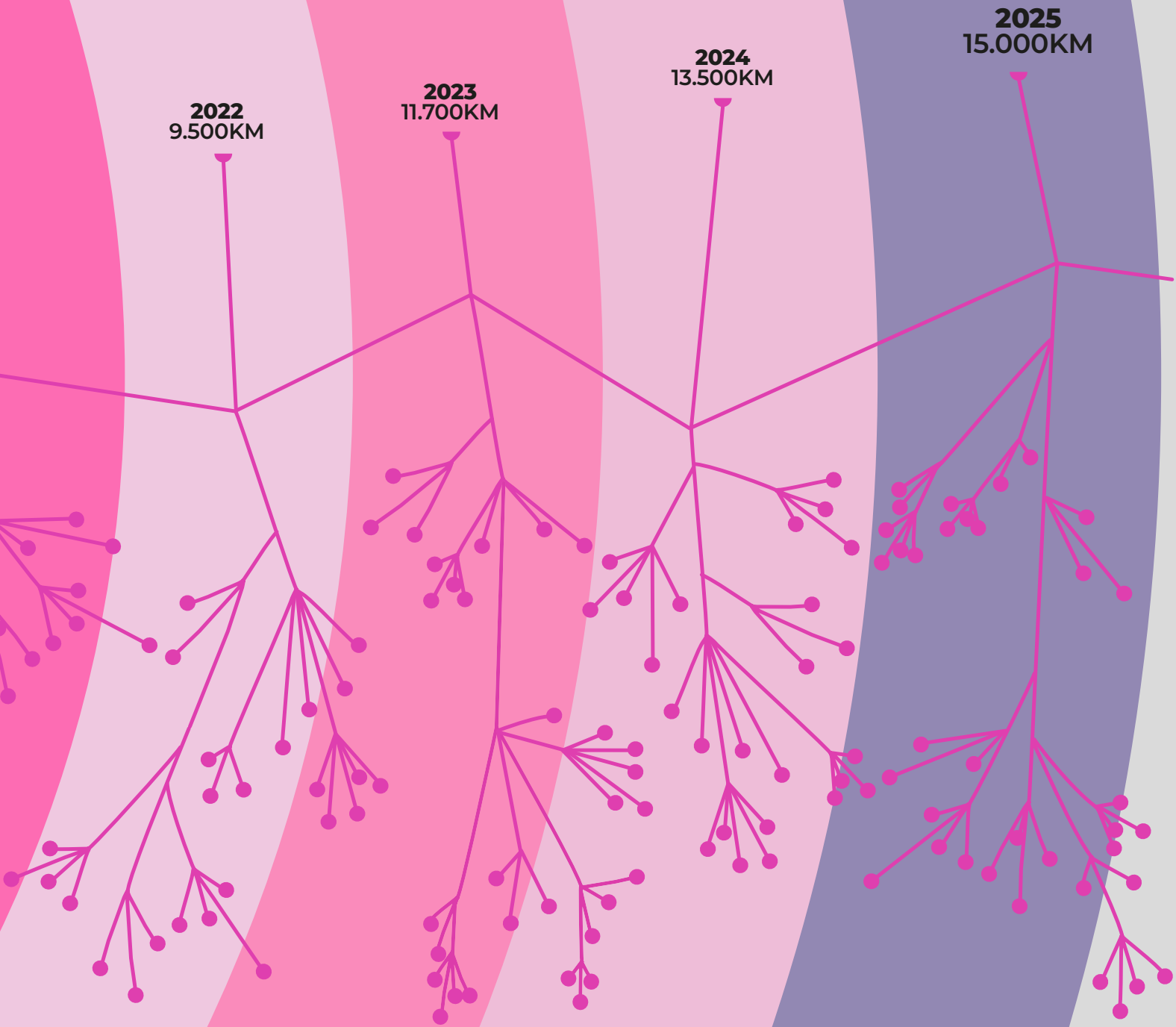
INTRED Backbone

+15.000
km fibra
ottica

+190 MIL
investiti nello
sviluppo
della rete







1.4 UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO /LA STORIA

UN PERCORSO CHE PARTE DALLA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DI CRESCERE ATTRAVERSO L'ASCOLTO DELLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E IL COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Le leve su cui si muove l'itinerario di crescita di INTRED si rifanno ai principi della competenza tecnologica e della scelta di individuare in un'area geografica ben delimitata il terreno di intervento imprenditoriale. Un percorso trentennale ma che ha subito forti accelerazioni sostenute dalla costruzione di una infrastruttura imprenditoriale e di una rete commerciale capillare e efficace.

1996

nasce INTRED

1996 – A Milano nasce **INTRED S.r.l.**. Sono tre i soci fondatori provenienti dalla stessa multinazionale quotata. Tra questi figura Daniele Peli, attuale Presidente e socio di maggioranza della Società.

2007

diventa S.p.A.

1997 – Daniele Peli acquisisce le quote degli altri due co-founder. La crescita della Società è costante prima soprattutto nella provincia di Brescia, poi anche nei territori limitrofi di Bergamo e Mantova.

1998 – La sede legale di INTRED viene trasferita da Milano a Villa Carcina (BS).

2010

inizia la costruzione della RETE

2007 – INTRED si trasforma da S.r.l a S.p.A. e trasferisce la propria sede legale da Villa Carcina a Brescia.

2010 – Inizia la costruzione di una rete proprietaria su cavo, investimento che si ripercuote positivamente sul fatturato. Lo sviluppo territoriale si consolida talmente da suggerire, nel 2011, la realizzazione di una nuova sede a Brescia capace di accogliere 60 dipendenti, un magazzino e due Data Center.

2012 – INTRED entra nel mercato dell'utenza residenziale



2012

mercato B2C

con il marchio **EIR**, registrando un incremento esponenziale dei clienti nei 5 anni successivi che produce una crescita media del fatturato del 65% nel triennio 2015-2017.

2018

entra in Borsa

2017 – Un anno con il segno più. Il Valore della Produzione aumenta di oltre il 24% rispetto al 2016, raggiungendo quota Euro 14,8 milioni. Nell'esercizio 2017 la Società conta circa 21.600 clienti Business e Retail in Lombardia.

2018 – Il 16 luglio di quest'anno, in seguito a un collocamento con una richiesta di 2,5 volte superiore l'offerta da parte di investitori italiani ed esteri, la Società viene ammessa da Borsa Italiana alle negoziazioni delle Azioni ordinarie su AIM Italia (codice: ITD.MI), Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il 18 luglio INTRED Telecomunicazioni S.p.A. suona la campanella in Borsa Italiana.

2020

QCOM S.p.A.

2020 – Il 27 febbraio ha avuto luogo il closing dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di QCOM S.p.A; il corrispettivo pagato ammonta a Euro 10,2 milioni.

2021

BANDO SCUOLE1

2020 – Nel quarto trimestre si è proceduto al rebranding del logo INTRED incorporando il marchio EIR per rafforzare l'identità aziendale e consolidare la Brand Awareness puntando sulla territorialità e la trasparenza delle condizioni contrattuali.

2022

BANDO SCUOLE2

2021 e 2022 – INTRED si aggiudica il lotto Lombardia dei BANDI SCUOLE INFRATEL, del valore complessivo di 60 milioni di Euro per connettere in fibra più di 5.300 scuole.

2024

CONNECTING ITALIA S.r.l.

2024 – Il 3 aprile ha avuto luogo il closing dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di CONNECTING ITALIA S.r.l.; il corrispettivo pagato ammonta a Euro 3,6 milioni.

2026

DATACENTER

2026 – Avvio progetto di costruzione nuovo Data Center

1.5 LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE /LA FIBRA OTTICA DI INTRED

FTTH PTP
FIBER TO THE HOME
POINT-TO-POINT

Il servizio FTTH PTP è una connessione Point-to-Point interamente realizzata in fibra ottica dedicata, che collega direttamente il Point of Presence (POP) INTRED di zona all'azienda.

È la soluzione più performante, che garantisce massime prestazioni, elevata affidabilità e latenze minime.

È l'ideale per organizzazioni che gestiscono elevati volumi di traffico dati, applicazioni ICT mission-critical, servizi cloud avanzati e interconnessioni tra sedi distribuite. Include SLA contrattuali, con bande simmetriche scalabili fino a 10 Gbps e oltre (su progetto).



Profilo Connessione	PCR down/up (bps)
FIBRA FITH PTP 10G	10G
FIBRA FITH PTP 5G	5G
FIBRA FITH PTP 2G	2G
FIBRA FITH PTP 1G	1G
FIBRA FITH PTP 500M	500M
FIBRA FITH PTP 300M	300M
FIBRA FTTH PTP 200M	200M
FIBRA FTTH PTP 100M	100M

FTTO
*FIBER TO
 THE OFFICE*

Il servizio FTTO è una soluzione di connettività in fibra ottica dedicata alle aziende, che garantisce stabilità operativa e prestazioni elevate nei contesti professionali.

La connessione è realizzata con collegamento diretto fino alla sede aziendale, assicurando qualità costante del servizio e livelli di performance adeguati ad ambienti di lavoro digitali evoluti. È la scelta ideale per imprese che necessitano di una connettività performante e affidabile, senza la complessità di progetti infrastrutturali dedicati.



Profilo Connessione	PCR down/up (ops)	MCR down /up (bps)
FITO 5G	5G/5G	500M
FITO 5G	5G/5G	50M
FITO 2G	2G/2G	200M
FITO 2G	2G/2G	20M
FITO 1G	1G/1G	100M
FITO 1G	1G/1G	10M



FTTH PON
*FIBER TO THE HOME
 PASSIVE OPTICAL
 NETWORK*

Il servizio FTTH PON utilizza una rete in fibra ottica a infrastruttura condivisa, basata su un'architettura ad albero PON. Questa soluzione permette di offrire connessioni sicure ad alta velocità, ideali per supportare servizi digitali, applicazioni cloud e operatività quotidiana delle aziende. Per i clienti Business sono disponibili diverse configurazioni asimmetriche, in base alle differenti esigenze operative.



Profilo Connessione	PCR down/up (ops)	MCR down /up (bps)
FIBRA FTTH PON 1G/500M	1G/500M	30M/30M
FIBRA FTTH PON 1G/500M	1G/500M	10M/10M
FIBRA FTTH PON 1G/300M	1G/300M	30M/30M
FIBRA FTTH PON 1G/300M	1G/300M	5M/5M

FTTC
*FIBER TO THE
 CABINET*

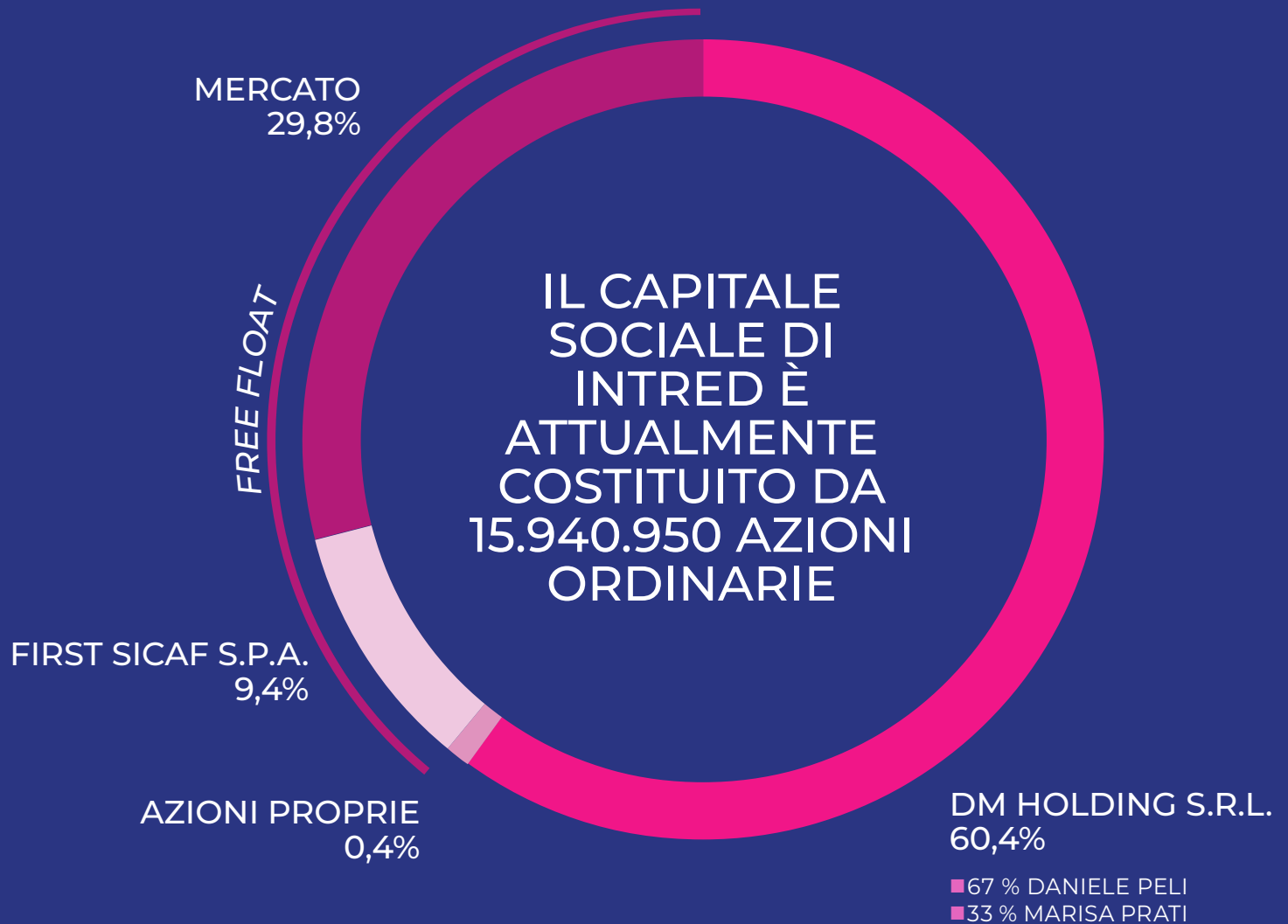
Il servizio FTTC combina un collegamento in fibra ottica dal Point of Presence (POP) INTRED fino all'armadio stradale di zona (Street Cabinet) con un tratto di rete in rame già esistente per il collegamento finale verso l'azienda.

Grazie alla ridotta lunghezza del collegamento in rame e all'impiego di tecnologie trasmissive evolute, la soluzione garantisce buoni livelli di velocità e stabilità, adeguati alle principali esigenze aziendali. È la soluzione indicata per aziende con necessità di connettività standard e prevede tempi di attivazione rapidi nelle aree coperte dalla rete INTRED.



Profilo Connessione	PCR down/up (ops)	MCR down /up (bps)
FIBRA FTTC 200M/20M	200M/20M	3M/3M
FIBRA FTTC 200M/20M	200M/20M	1M/1M
FIBRA FTTC 100M/20M	100M/20M	3M/3M
FIBRA FTTC 100M/20M	100M/20M	1M/1M
FIBRA FTTC 30M/3M	30M/3M	3M/3M
FIBRA FTTC 30M/3M	30M/3M	1M/1M

1.6 UNA COMPAGINE FORTE /L'AZIONARIATO DI INTRED



1.7 LA GOVERNANCE /IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**DANIELE
PELI**
Presidente e
amministratore
delegato



**MARISA
PRATI**
Vice Presidente



**GIULIA
PELI**
Consigliera



**ADALBERTO
SALVI**
Consigliere



**VINCENZO
POLIDORO**
Consigliere



**ALBERTA
MARNIGA**
Consigliere
indipendente



**ALESSANDRO
TRIBOLDI**
Consigliere
indipendente



**COMPETENZA, CONOSCENZA
APPROFONDIRITA DEL SETTORE
E PROFESSIONALITÀ. UNA
SQUADRA CAPACE DI SPINGERE
L'AZIENDA VERSO TRAGUARDI SEMPRE PIÙ
AMBIZIOSI, CON LO SGUARDO RIVOLTO ALLA
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

/IL MANAGEMENT

**DANIELE
PELI**

CEO - Amministratore
Delegato



**EGON
ZANAGNOLO**

Direttore generale



**FILIPPO
LEONE**
CFO&IR
& Legal



**ALESSANDRO
BALLESTRIERO**
CTO - Responsabile
Area Tecnica



ROBERTA POLI
Responsabile
Risorse Umane



LUCA PLATTO
Responsabile
Acquisti
& Logistica



DAVIDE BONUSI
Responsabile
Sviluppo Software



RENATO BORON
Responsabile Sviluppo
Infrastruttura di Rete



GIULIA PELI
Responsabile
Marketing



VALENTINA VILLA
Responsabile
Marketing



/IL COLLEGIO SINDACALE



**SIMONA
PEZZOLO DE ROSSI**
Presidente



LUCREZIA COSSU
Sindaco effettivo



**GIOVANNI
SIMONELLI**
Sindaco effettivo



SILVIA NICOLINI
Sindaco supplente



ELISA TASSONI
Sindaco supplente

/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

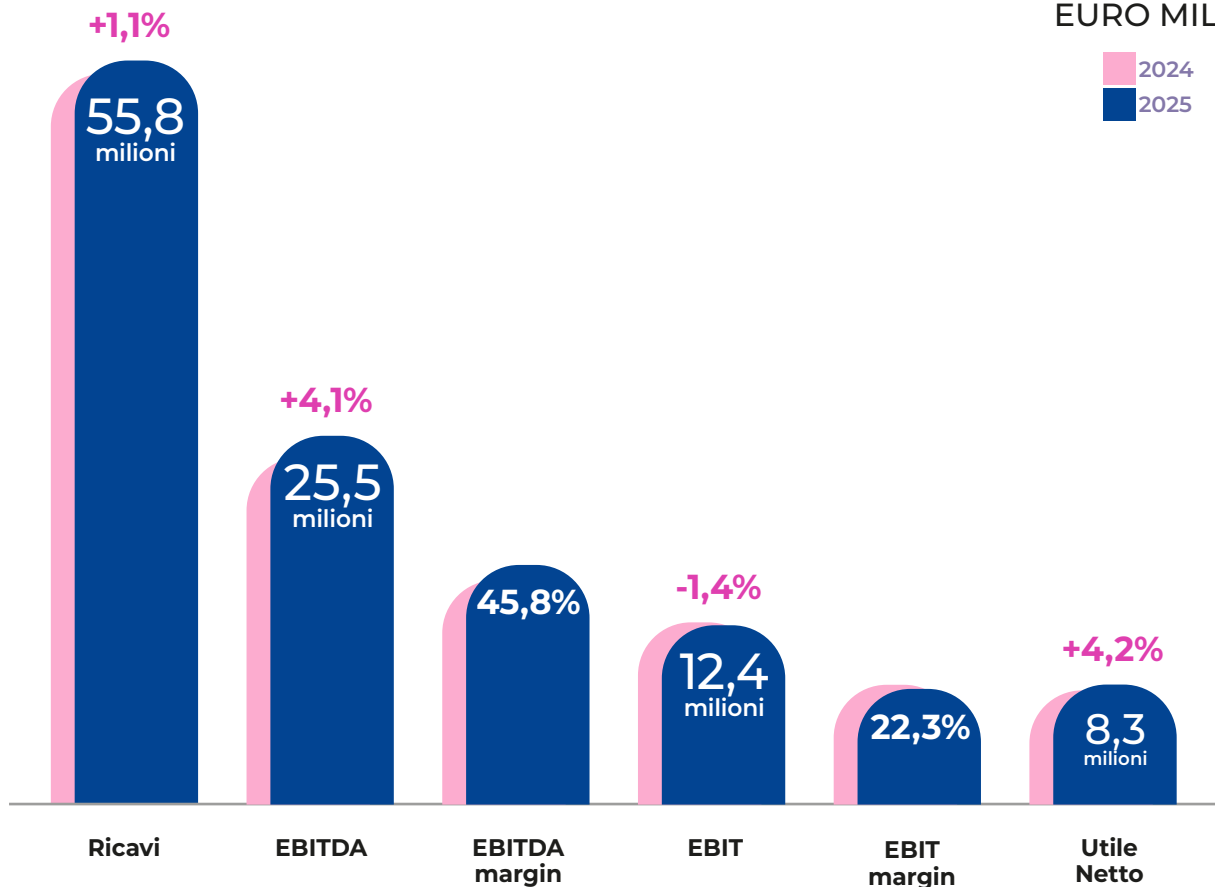
Deloitte.

DELOITTE & TOUCHE

1.8 UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA /HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI

I RISULTATI DEL 2025

EURO MIL



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (APM)

EBITDA: è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti ed è direttamente desumibile dal prospetto di conto economico.

EBITDA margin: è calcolato come rapporto percentuale tra l'EBITDA e i ricavi del periodo:

- $EBITDA\ margin = EBITDA / Ricavi$.

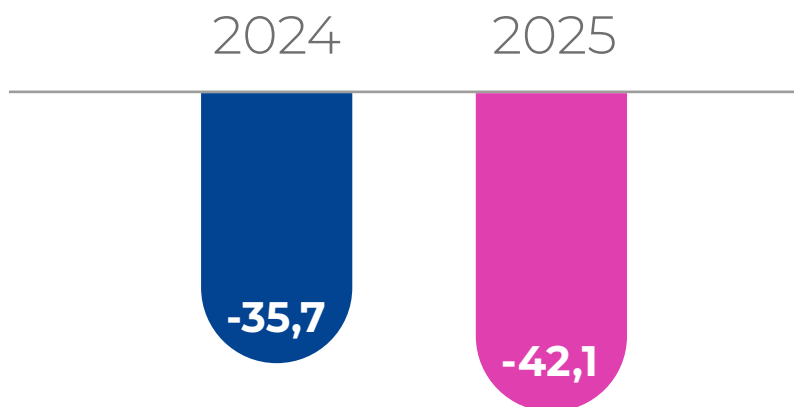
EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): rappresenta il risultato operativo ed è determinato come differenza tra i ricavi e i costi operativi, prima della rilevazione degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

EBIT margin: è calcolato come rapporto percentuale tra l'EBIT (risultato operativo) e i ricavi del periodo:

- $EBIT\ margin = EBIT / Ricavi$.



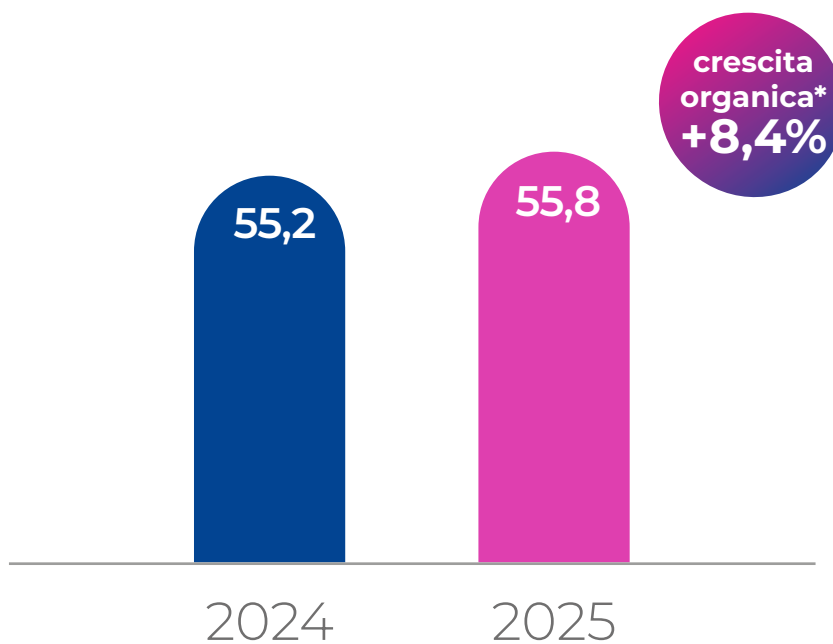
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
EURO MIL



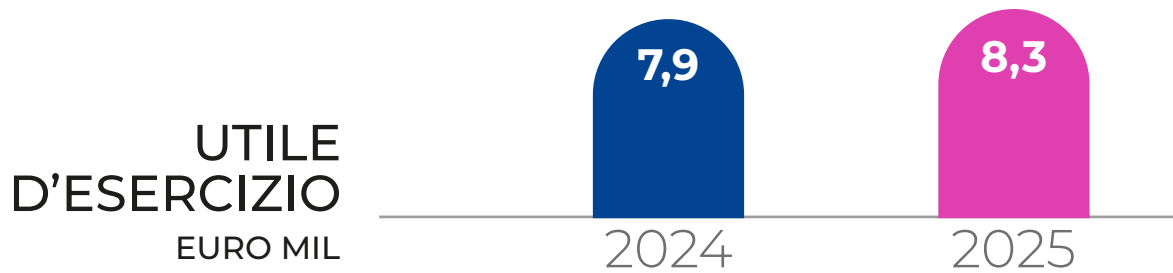
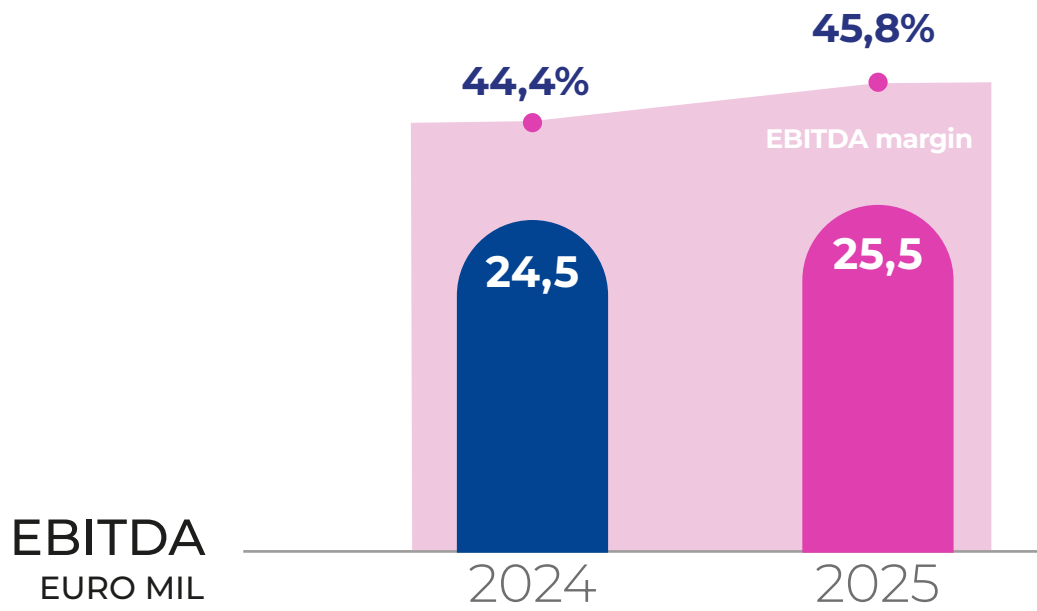
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (APM)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria. È determinato quale come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie correnti e non correnti (incluse le passività per diritto d'uso) e del valore equo degli strumenti finanziari di copertura.

RICAVI
EURO MIL



* crescita al netto dei ricavi BANDI SCUOLA e CONNECTING ITALIA



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO



2.1	RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	28
2.2	BILANCIO D'ESERCIZIO	53
2.3	TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI IFRS	140

2.1**RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE**

2.1.1	INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ	29
2.1.2	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	38
2.1.3	SITUAZIONE ECONOMICA	40
2.1.4	INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.	41
2.1.5	CONCLUSIONI	52

2.1.1 INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 8.302.743.

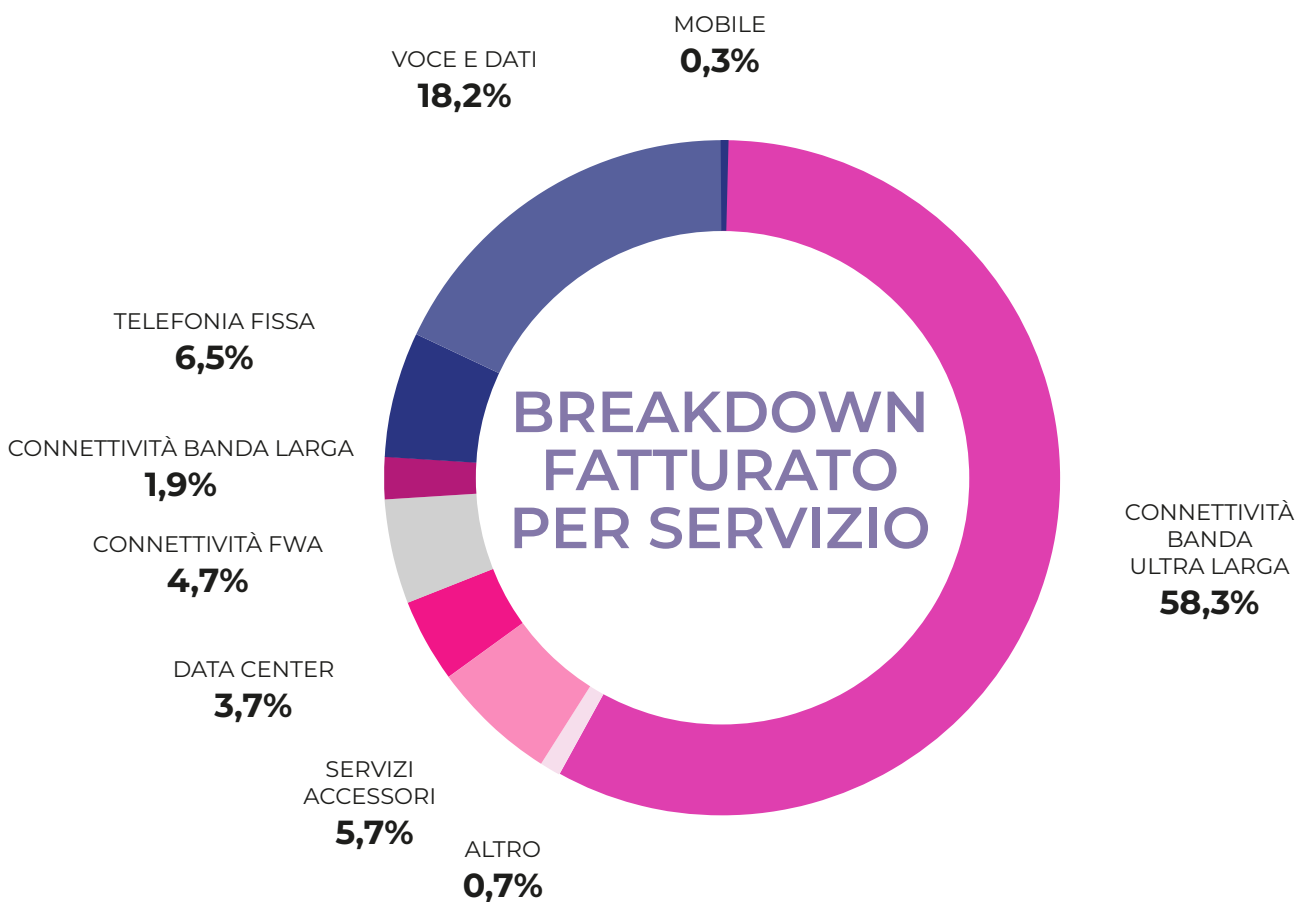
I RICAVI La flessibilità e la forte determinazione a conquistare nuove quote di mercato, unite alla rete proprietaria in fibra ottica molto capillare e di nuova generazione, consentono all'azienda di competere alla pari con i principali operatori del settore fornendo ai propri clienti una gamma completa di servizi: connettività in banda larga e ultralarga, connettività wireless, telefonia fissa, servizi cloud per l'utenza business e residenziale.

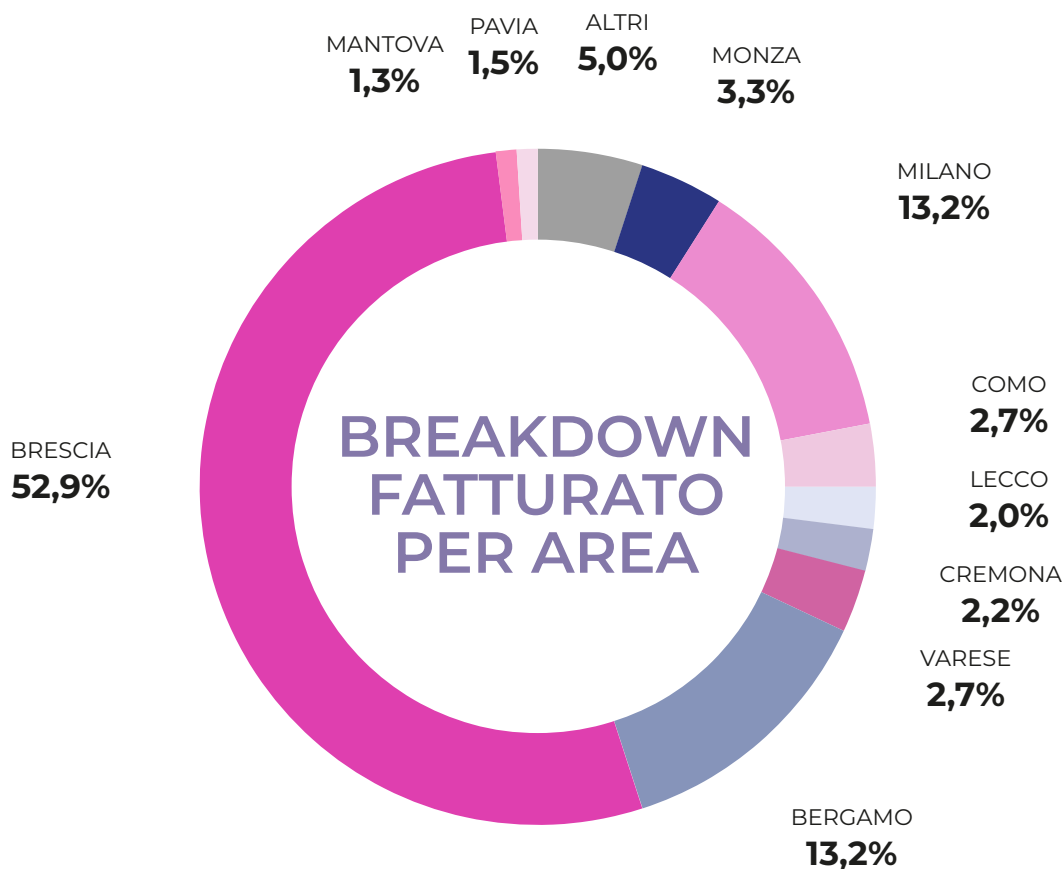
Nel 2010, il management della Società ha preso la decisione strategica di creare nella provincia di Brescia una rete fissa molto capillare di nuova generazione basata su fibra ottica per poi estenderla all'intero territorio lombardo. Tale iniziativa è alla base della crescita costante a partire dagli esercizi successivi.

Nel 2025, INTRED ha registrato ricavi complessivi superiori a Euro 55,8 milioni rispetto a Euro 55,2 milioni di euro registrati nel 2024 (+1,1%). Al netto delle componenti non ricorrenti legate ai Bandi Scuole e della quota di fatturato di Connecting Italia relativa a servizi a bassa marginalità o non strategici, i ricavi caratteristici ammontano a 47,4 milioni di euro, con un incremento del 8,4% su base annua.

La dinamica dei ricavi riflette un'evoluzione del mix, coerente con il rafforzamento delle componenti ricorrenti. In particolare, la progressiva conclusione delle attivazioni relative ai Bandi Scuole – che negli esercizi precedenti avevano generato ricavi una tantum – ha determinato una fisiologica riduzione di tali componenti, a fronte di un incremento della base di ricavi ricorrenti. Analogamente, l'integrazione di Connecting Italia è stata accompagnata da una revisione del perimetro operativo, con la graduale dismissione dei servizi a bassa marginalità o non strategici, a beneficio di una maggiore focalizzazione sulle attività core e su flussi di ricavi più sostenibili nel tempo.

La crescita dei ricavi caratteristici è stata sostenuta principalmente dall'andamento positivo delle connessioni in Banda Ultra Larga, in aumento dell'11%, e dallo sviluppo dei servizi Voce e Dati, che hanno registrato una crescita del 6,8% rispetto al 31 dicembre 2024.



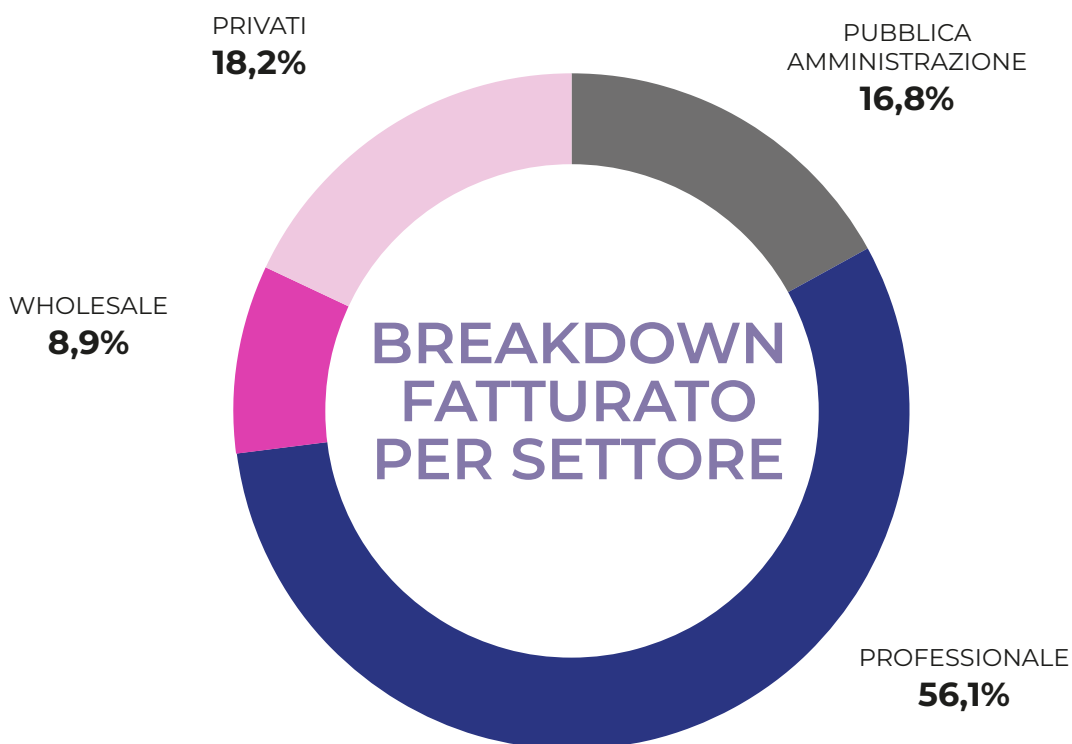


I servizi di Datacenter, erogati attraverso l'infrastruttura già esistente e di proprietà della Società, hanno evidenziato una crescita significativa su base annua (+42,4%), attestandosi a Euro 1,9 milioni, riflettendo una domanda in progressivo rafforzamento da parte della clientela per soluzioni infrastrutturali dedicate.

A livello geografico, le principali dinamiche di crescita continuano a concentrarsi nelle province di Brescia, Milano, Bergamo, Como e Cremona, a conferma del consolidato posizionamento territoriale di INTRED. L'attività commerciale si mantiene positiva sull'intero territorio lombardo, sostenuta dall'ampliamento della base clienti, in particolare nel settore della Pubblica Amministrazione nel settore Professionale.

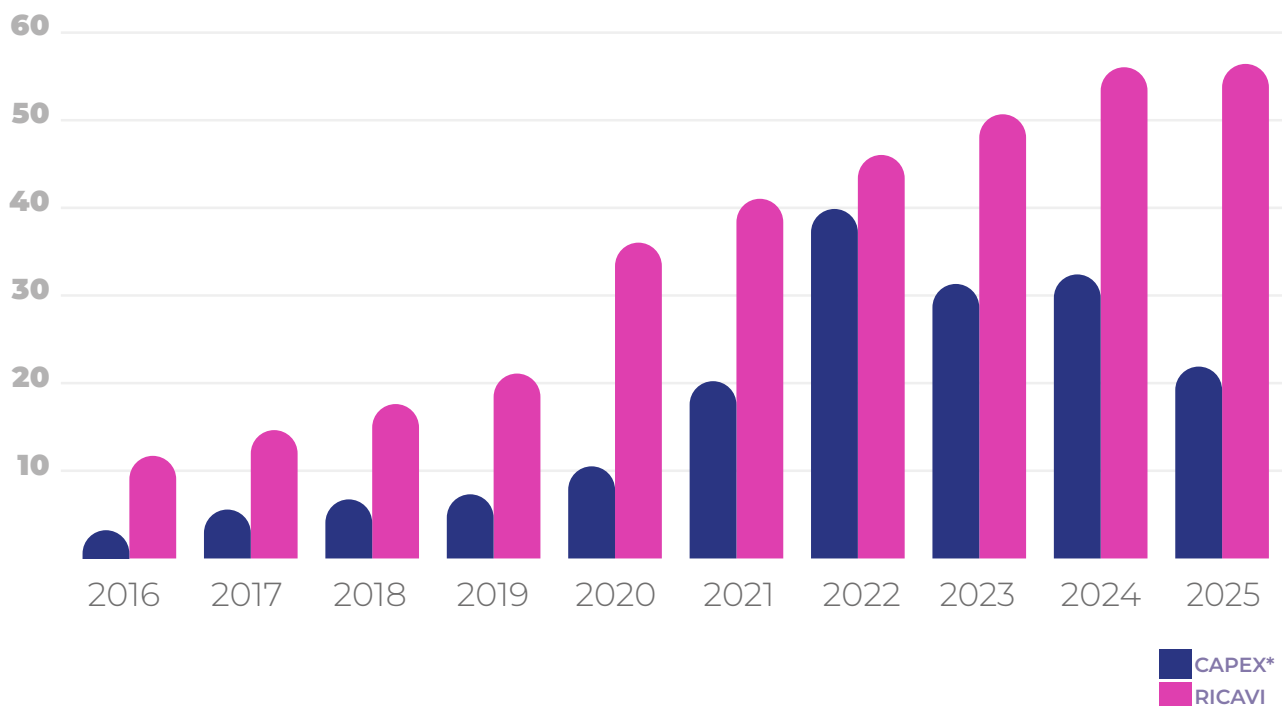
Analizzando il fatturato caratteristico per tipologia di clientela, la crescita complessiva è stata sostenuta principalmente dal settore Professionale, che ha fornito il maggiore contributo in termini assoluti, registrando un incremento del 6,1% rispetto al 2024. Andamento positivo anche per il settore Wholesale, in crescita del 17,7% su base annua, mentre risultano in aumento anche gli altri segmenti di attività, con la Pubblica Amministrazione in crescita del 35,1% e il settore Privati in aumento del 5,5% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Infine, il churn rate sul fatturato si conferma su livelli molto contenuti, pari al 4,4%, a conferma dell'elevata fidelizzazione della clientela.



INVESTIMENTI Sviluppo della rete

A livello di infrastruttura, nel 2025, la rete in fibra ottica di proprietà ha continuato a crescere, passando da 13.500 Km del 31 dicembre 2024 a circa 15.000 Km a fine 2025, con un incremento del 9,9%. Gli investimenti del 2025 sono stati pari ad € 21,2 milioni, concentrati principalmente sullo sviluppo della rete di backhauling e di accesso in fibra ottica nella modalità FTTH sul territorio della Lombardia. La parte preponderante degli investimenti nell'infrastruttura di rete di INTRED è costituita da immobilizzazioni materiali (83% del totale investimenti dedicati alla rete), costituite da opere civili per la posa, cavi in fibra ottica, shelter, tombini ed apparecchiature elettroniche; la quota di investimenti in immobilizzazioni immateriali pari al 17% degli investimenti dedicati alla rete è invece composta da acquisizioni di diritti d'uso pluriennali per fibra ottica spenta e/o cavidotti, in modalità IRU (Indefeasible Right of Use – Diritto Irrevocabile d'Uso) della durata di 15/18/20/22 anni.



* Investimenti su rete e infrastruttura ed apparati di rete.

MARKETING E COMUNICAZIONE

Nel 2025, INTRED ha concentrato importanti investimenti nella comunicazione, pari al 6% del totale ricavi, per penetrare in modo sempre più capillare in tutta la regione Lombardia. A seguito dell'esperienza avviata nel 2024, Andrea Pirlo è stato confermato come volto del brand, in ragione delle radici comuni e della visione strategica che il Campione del mondo metteva in campo come giocatore. Il testimonial è stato al centro di una campagna di comunicazione cross-mediale su TV nazionale e regionale, Connected TV, stampa, radio, OOH e volantinaggio. Inoltre, i mezzi digitali, in particolare i social di Meta e LinkedIn e su Google, hanno visto un presidio continuo lungo tutto il corso dell'anno. Grazie ai mezzi digitali, come Trustpilot, è stato possibile monitorare costantemente la reputazione del brand, individuando possibili criticità e intervenendo per risolverle. Le attività di promozione del brand hanno preso vita anche grazie ad eventi sul territorio, dedicati sia al pubblico B2B, sia al pubblico B2C. Per il primo segmento, INTRED ha partecipato, per il secondo anno consecutivo, al Capacity Europe 2025, la fiera più importante in Europa dedicata al mercato Wholesale. Inoltre, la Società ha presenziato a numerosi incontri B2B organizzati dalle realtà sportive sponsorizzate. Riguardo il secondo segmento, INTRED è stata presente con diverse attività di promozione durante grandi eventi come la Superbike e la Milan Games Week, durante la quale è stato presentato il risultato del progetto contro il cyberbullismo "Cyberbullying is not a game", lanciato a fine 2024; l'iniziativa ha visto la Società impegnata, insieme a Polizia Postale, in tour in alcune scuole lombarde, incontrando più di mille studenti per ascoltare le loro esperienze e per spronarli a creare una rete sicura e inclusiva. L'ultima tappa del tour ha avuto luogo all'auditorium Testori di Palazzo Regione Lombardia, alla presenza del testimonial Favij. Ne è nata una nuova Netiquette, promossa da INTRED: dieci consigli e indicazioni, creati da ragazze e ragazzi, per migliorare l'ambiente digitale in cui vivono.

Non è mancato il sostegno, da parte della Società, al mondo sportivo e culturale, come per esempio il supporto ad Atalanta e Pallacanestro Brescia, squadre che INTRED accompagna da diversi anni; grazie a sponsorizzazioni di realtà più locali, sono state aperte nuove opportunità di business, rafforzando anche la presenza del brand in zone dove INTRED non aveva ancora un'importante riconoscibilità. Per quanto riguarda quelle culturali, si cita la partnership con Brescia Musei, che prosegue dal 2024, e l'intitolazione del Teatro di Varese, che ha preso il nome di Teatro INTRED, uno dei più capienti dell'intera Lombardia che vanta in cartellone spettacoli comici, musical e rappresentazioni di prosa. Infine, non è mancato il supporto ai partner sul territorio, che hanno potuto contare sulla fornitura di materiale personalizzato INTRED per potenziare il loro ruolo come primo punto di contatto sul territorio.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

In data 29 aprile 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e ha inoltre nominato i componenti del Collegio Sindacale che rimarrà in carica dal 2025 al 2027 con l'elezione di tutti i membri facenti parte dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo DM Holding S.r.l.

In data 7 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di INTRED ha deliberato, sulla base della nuova autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, la revoca del precedente incarico e il conseguente nuovo conferimento dell'incarico per l'acquisto delle azioni proprie a Intermonete Sim S.p.A., quale intermediario incaricato, in conformità alla normativa vigente, in particolare a quanto previsto dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), con le modalità operative stabilite dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In data 19 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di INTRED ha comunicato, ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento Consob n. 11971/1999, l'attribuzione di diritti

relativi al “Piano di Stock Grant 2024-2026” approvato dall’Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2024. Previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui ai relativi regolamenti, è stata approvata la maturazione di complessivi n. 31.550 diritti attributivi a titolo gratuito.

In data 18 giugno 2025, INTRED ha presentato il Report di Sostenibilità per l’anno 2024. Il report rappresenta la terza edizione del percorso volontario di rendicontazione dell’impegno aziendale verso una crescita responsabile e condivisa. Il documento è stato redatto in conformità con gli Standard GRI e in progressivo allineamento con i nuovi requisiti previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

In data 7 luglio 2025, INTRED ha reso noto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 85-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, la nuova composizione del capitale sociale risultante dall’assegnazione di n. 31.550 azioni ordinarie a seguito dell’esercizio di n. 31.550 diritti attributivi a titolo gratuito inerenti al “Piano di Stock Grant 2024-2026”. Si ricorda che le azioni assegnate sono rivenienti dall’aumento di capitale deliberato dall’Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024 a servizio del Piano stesso e sono pertanto di nuova emissione.

La Società in data 3 Febbraio 2026 ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adozione dei principi contabili IFRS a partire dalla redazione del bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2025. Contestualmente, la Società ha avviato il processo finalizzato alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e, qualora ne ricorrano i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, dedicato alle PMI con elevati standard di eccellenza, con l’obiettivo di completare il percorso entro il 2026. Il passaggio al mercato regolamentato rappresenta un ulteriore passo nel percorso di evoluzione di INTRED e mira a sostenere le prospettive di sviluppo della Società, incrementandone la visibilità presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale e favorendo una più ampia partecipazione da parte degli investitori istituzionali, domestici ed esteri, con potenziali benefici in termini di liquidità del titolo. L’*uplisting* è inoltre funzionale al rafforzamento

del posizionamento della Società e delle relazioni con i partner strategici, in coerenza con l'evoluzione del modello di business e con il percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione nel confermare e consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità, ha formalizzato un Comitato ESG che integra competenze trasversali all'interno dell'organizzazione per guidare e coordinare le iniziative in ambito ambientale, sociale e di governance. Il Comitato coinvolge figure chiave della Società, a testimonianza della centralità di questi temi in tutte le funzioni aziendali. Questo importante traguardo segue l'avvio del percorso di sostenibilità, iniziato con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità nel 2022 e proseguito con la sua revisione annuale, oltre che con l'implementazione di numerose iniziative volte a rafforzare la responsabilità etica, la trasparenza e la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine. La formalizzazione del Comitato ESG rappresenta un ulteriore rafforzamento della governance in materia di sostenibilità, elemento fondamentale per accompagnare la crescita e rispondere alle aspettative della comunità finanziaria e degli stakeholder.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2.1.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione.

IMPIEGHI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti commerciali	8.678.793	9.368.564	12.027.964
Rimanenze	331.361	460.028	934.567
Debiti commerciali	(14.052.393)	(18.317.022)	(21.037.099)
Altre attività correnti	2.040.270	1.658.983	2.786.156
Crediti tributari	-	253.960	192.285
Fondi per rischi	(108.404)	-	-
Debiti tributari	(65.993)	-	(617.788)
Debiti diversi ed altre passività correnti	(14.049.735)	(13.922.933)	(10.995.426)
Totale capitale circolante netto	(17.226.101)	(20.498.420)	(16.709.340)
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	10.524.657	10.524.657	7.216.789
Altre attività immateriali	28.550.747	27.825.897	23.418.851
Immobili, impianti e macchinari	104.252.653	95.970.238	78.804.112
Diritti d'uso su beni in leasing	2.559.389	2.839.194	3.135.291
Attività finanziarie non correnti	16.542	22.434	19.094
Totale immobilizzazioni	145.903.989	137.182.420	112.594.137
ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Attività fiscali differite	43.934	16.092	33.864
Altre attività non correnti	1.129.868	1.291.726	-
Benefici ai dipendenti	(1.612.461)	(1.554.862)	(1.419.817)
Passività fiscali differite	(236.111)	(600.582)	(366.059)
Altre passività non correnti	(18.006.469)	(19.003.233)	(15.007.515)
Totale altre attività e passività non correnti	(18.681.240)	(19.850.859)	(16.759.528)
TOTALE IMPIEGHI	109.996.648	96.833.141	79.125.269

FONTI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.917.236	10.279.759	7.863.963
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori non correnti	(25.947.241)	(21.386.725)	(21.351.161)
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	(2.018.192)	(2.323.705)	(2.598.878)
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori correnti	(18.435.900)	(21.753.525)	(7.421.480)
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	(619.680)	(551.217)	(536.413)
Totale Indebitamento Finanziario Netto	(42.103.777)	(35.735.413)	(24.043.970)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(10.057.888)	(10.037.696)	(10.019.904)
Riserve	(49.446.989)	(43.010.173)	(36.784.664)
(Utili portati a nuovo)	(85.251)	(85.251)	(85.251)
(Utile d'esercizio)	(8.302.743)	(7.964.608)	(8.191.480)
Patrimonio Netto	(67.892.870)	(61.097.728)	(55.081.299)
TOTALE FONTI	(109.996.648)	(96.833.141)	(79.125.269)

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (APM)

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti, ad esclusione delle attività e passività finanziarie ed è direttamente desumibile dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria

2.1.3 SITUAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI	55.821.900	55.236.794
Altri proventi	489.870	689.480
Costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(820.882)	(1.873.279)
Costi per servizi	(20.150.848)	(19.986.378)
Costo del personale	(9.188.601)	(9.088.607)
Altri costi operativi	(454.902)	(254.628)
Svalutazione dei crediti commerciali	(150.000)	(181.731)
EBITDA	25.546.537	24.541.652
EBITDA MARGIN%*	45,8%	44,4%
Ammortamenti	(12.955.791)	(11.739.722)
EBIT	12.590.746	12.801.930
EBIT MARGIN%*	22,6%	23,2%
Proventi finanziari	33.889	104.705
Oneri finanziari	(1.794.342)	(2.053.970)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.830.293	10.852.664
Imposte sul reddito	(2.527.550)	(2.888.057)
UTILE D'ESERCIZIO	8.302.743	7.964.608
UTILE D'ESERCIZIO %	14,9%	14,4%

*EBITDA ed EBIT MARGIN calcolati sui ricavi



2.1.4 INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si fornisce di seguito una descrizione delle principali aree di attenzione e dei fattori di contesto che caratterizzano l'operatività della Società, con particolare riferimento alle iniziative adottate per valorizzare le opportunità di sviluppo e garantire solidità, innovazione e continuità aziendale.

RISCHI STRATEGICI

Contesto competitivo

L'Emittente opera in un mercato caratterizzato da elevata dinamicità e forte competitività, nel quale sono presenti operatori nazionali e internazionali di dimensioni e capacità finanziarie rilevanti. Tale contesto, pur comportando la necessità di un costante adeguamento strategico, costituisce altresì un importante stimolo all'innovazione e al continuo miglioramento dei servizi offerti.

L'Emittente continua a rafforzare il proprio posizionamento grazie alla specializzazione acquisita, alla qualità delle soluzioni proposte e a investimenti mirati. Eventuali ampliamenti della concorrenza o una minore capacità di investimento potrebbero richiedere ulteriori interventi adattivi, che la Società è già strutturata per gestire in maniera efficace.



Evoluzione tecnologica

Il settore delle comunicazioni elettroniche è soggetto a rapidi avanzamenti tecnologici, che rappresentano tanto una sfida quanto un'opportunità di crescita. L'Emittente investe con continuità nell'aggiornamento delle proprie infrastrutture, nello sviluppo dei servizi e nella ricerca di soluzioni innovative in grado di rispondere alle evoluzioni del mercato.

Sebbene eventuali ritardi nell'adozione di nuove tecnologie possano richiedere adeguamenti ulteriori, la Società dispone di processi strutturati finalizzati a garantire tempestività, competitività e continuità operativa

Licenze, autorizzazioni e concessioni

L'Emittente svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, avvalendosi delle autorizzazioni richieste per l'erogazione di servizi di comunicazione elettronica. La Società mantiene un controllo costante delle scadenze e dei requisiti prescritti, predisponendo con congruo anticipo le attività necessarie ai rinnovi.

La continuità delle autorizzazioni dipende talvolta da fattori esterni; tuttavia, la Società ha consolidato procedure e rapporti istituzionali che contribuiscono a garantire affidabilità e continuità amministrativa.

Infrastrutture e rapporti con operatori terzi

L'Emittente utilizza un modello infrastrutturale ibrido, basato sia su asset proprietari sia su reti messe a disposizione da operatori terzi. Tale impostazione consente flessibilità operativa e un'adeguata copertura territoriale. La progressiva espansione della rete proprietaria e il costante monitoraggio dei rapporti con i soggetti terzi contribuiscono a mitigare eventuali rischi connessi all'indisponibilità temporanea delle infrastrutture di altri operatori.

RISCHI FINANZIARI**Rischio di credito e concentrazione**

La Società opera con una base clienti ampia e diversificata, circostanza che riduce in modo significativo il rischio di concentrazione. I crediti commerciali sono oggetto di monitoraggio continuo attraverso procedure interne che garantiscono un'efficace valutazione preventiva e un adeguato recupero.

La struttura dell'offerta commerciale, che prevede canoni anticipati e costi di attivazione, contribuisce ulteriormente alla riduzione del rischio creditizio.

Rischio di cambio

L'utilizzo esclusivo dell'euro quale valuta di riferimento per le transazioni elimina il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio tasso d'interesse

Gli affidamenti bancari in essere sono regolati da condizioni di mercato e la loro incidenza sul profilo di rischio della Società risulta contenuta.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi vengono gestiti mediante un sistema organizzativo strutturato, processi formalizzati e controlli interni volti a prevenire inefficienze, errori, frodi e interruzioni dei sistemi.

La Società ha adottato misure idonee a tutelare la sicurezza delle informazioni, la qualità dei processi e la continuità dei servizi erogati.

Rischio ambientale e sicurezza sul lavoro

La Società opera nel pieno rispetto della normativa ambientale e di quella in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono improntate al rispetto dei diritti fondamentali, alla parità di trattamento e alla formazione continua. La tutela della salute e sicurezza del personale costituisce un obiettivo primario della strategia aziendale.

Rischio Paese

Considerata la concentrazione dell'attività nel territorio italiano, ritenuto a basso profilo di rischio, non si identificano specifiche aree operative che richiedano approfondimenti ulteriori sotto il profilo del rischio Paese.



Rischi di cybersecurity

La sicurezza informatica costituisce una priorità strategica per l'Emittente, alla luce dell'evoluzione costante delle minacce e della crescente complessità degli attacchi informatici.

La Società ha adottato un insieme di misure tecniche e organizzative avanzate, conformi alle normative vigenti e agli standard internazionali, tra cui NIS2, GDPR e ISO/IEC 27001.

Tra le principali iniziative:

- **Protezione delle infrastrutture** tramite sistemi avanzati di monitoraggio e difesa.
- **Gestione strutturata delle vulnerabilità** secondo best practice e standard internazionali.
- **Trattamento delle CVE**, con applicazione tempestiva delle patch o, qualora non immediatamente possibile, l'adozione di misure di mitigazione proattiva.
- **Procedure avanzate di backup e continuità operativa**, che garantiscono integrità e resilienza dei dati attraverso metodologie conformi agli standard ISO.

Tali misure contribuiscono a consolidare la posizione competitiva dell'Emittente e a rafforzare la fiducia degli stakeholder.

**INFORMATIVA
SULL'AMBIENTE**

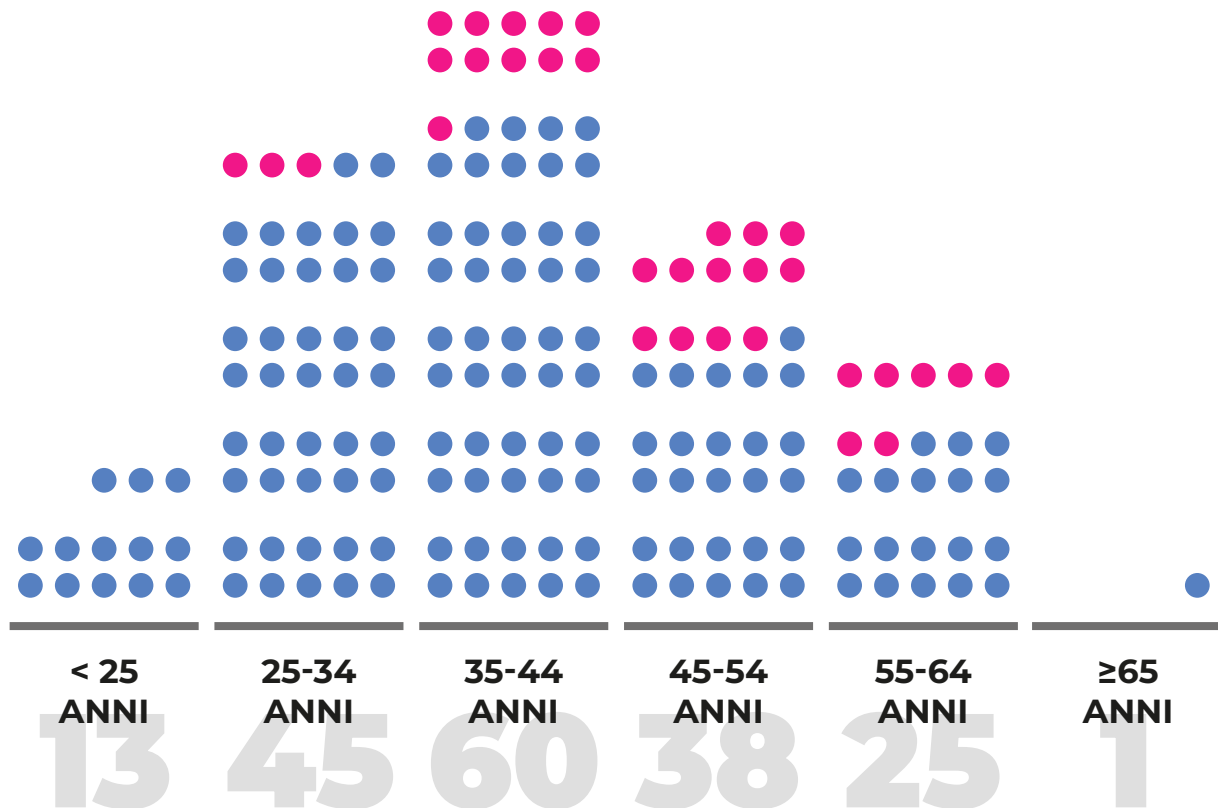
Non ci sono particolari informazioni in relazione all'ambiente.

Si precisa comunque che la Società non è stata dichiarata colpevole né è stata chiamata a rispondere di alcun addebito in relazione a danni causati all'ambiente.

**INFORMAZIONI
ATTINENTI AL
PERSONALE**

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimangono gli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che la Società intende preservare e, possibilmente, incrementare. Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e la Società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o per cause di mobbing. I costi per il personale, che includono i dipendenti diretti ed i lavoratori interinali, rappresentano il 15,9% del valore della produzione.

DIPENDENTI PER ETÀ E GENERE



Al 31 dicembre 2025 i dipendenti diretti sono 182 unità, di cui 149 uomini e 33 donne, con un'età media di poco superiore a 40 anni (il dato comprende anche due interinali che non sono conteggiati nell'organico dettagliato in Nota integrativa/altre informazioni).

Anche nel corso del 2025 la Società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale. Sono stati tenuti corsi tecnici interni e/o tramite società di formazione specializzate.

In data 18 aprile 2024 l'Assemblea ha deliberato l'approvazione delle linee guida del piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" da destinarsi ai dipendenti, ivi inclusi dirigenti e direttori generali (ove nominati). Conseguentemente ha deliberato la proposta di aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile a supporto del Piano.



**RESPONSABILITÀ
AMMINISTRATIVA
DELLE SOCIETÀ
(D.LGS. N. 231/01)**

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli Enti correlata a quella della persona fisica che ha compiuto materialmente un fatto illecito.

La Società ha ritenuto opportuno nel corso del 2023 integrare i propri strumenti e le proprie procedure con un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 diretto ad accrescere la sua capacità a contrastare efficacemente il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto; parte integrante del Modello è costituita dal Codice Etico e di Comportamento, documento nel quale sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento, ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholders. Il documento è stato elaborato per assicurare che i valori fondamentali della Società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione delle loro attività.

INTRED S.p.A. ha istituito e nominato un Organismo di Vigilanza (O.d.V.) con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento.

In ragione delle continue modifiche apportate dal legislatore al testo del D. Lgs 231/01 dirette ad ampliare l'inventario dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, la Società provvede ad adeguamento periodico del Modello.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Nello specifico la Società nel corso dell'esercizio 2025, soprattutto per sostenere i suddetti investimenti, ha svolto attività di ricerca e sviluppo di base ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sui processi dell'azienda.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la Società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

AZIONI PROPRIE

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie (c.d. buy-back), INTRED S.p.A. ha acquistato nell'esercizio 29.378 azioni, pari circa al 0,292% del capitale sociale, ad un prezzo medio di acquisto per azione pari a € 9,74, per un controvalore totale di € 286.153. Alla data odierna, dunque, le azioni complessivamente detenute dalla Società ammontano a 58.681 azioni, pari circa al 0,583% del capitale sociale, per un controvalore complessivo, considerato il prezzo di chiusura per azione in data 31 dicembre 2025 pari a € 10,00, di € 586.810.

**AZIONI/QUOTE
DELLA SOCIETÀ
CONTROLLANTE**

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

**EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 C.c., si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso confermano un trend di crescita positivo rispetto all'esercizio precedente, sostenuto dall'incremento dei volumi di fatturato e dalla continua espansione della base clienti. La Società proseguirà nel proprio piano di investimenti focalizzato al collegamento dei nuovi clienti alla rete proprietaria, leva strategica per la crescita dei ricavi e il rafforzamento del posizionamento competitivo.

Con riferimento al progetto del data center, asset strategico per l'evoluzione del modello di business, si segnala che l'iter autorizzativo è attualmente in corso. L'avvio delle attività operative è pertanto previsto in coerenza con il completamento delle procedure autorizzative previste per l'esercizio in corso. Sulla base delle informazioni disponibili, la Società non prevede impatti significativi sui ricavi e sulla redditività operativa prospettica definita nel piano strategico approvato a settembre 2024, confermando la valenza strategica dell'iniziativa nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, anche alla luce del percorso di uplisting sul mercato regolamentato Euronext Milan, la Società ha previsto l'aggiornamento del Piano Industriale, che sarà oggetto di successiva comunicazione al mercato, al fine di riflettere l'evoluzione delle principali iniziative strategiche.

**USO DI STRUMENTI
FINANZIARI RILEVANTI
PER LA VALUTAZIONE
DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE
E FINANZIARIA E
DEL RISULTATO
ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO**

La società non ha in essere contratti derivati.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società:

Uffici tecnici: Via Triumplina n. 195 – Brescia (BS)

2.1.5 CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla presente Relazione sull'andamento della gestione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Brescia, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli

Presidente del C.d.A.



2.2

BILANCIO D'ESERCIZIO

2.2.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	54
2.2.2	CONTO ECONOMICO	56
2.2.3	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	57
2.2.4	RENDICONTO FINANZIARIO	58
2.2.5	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	60
2.2.6	NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO/ PARTE INIZIALE	62
2.2.7	EMENDAMENTI IAS - IFRS	93
2.2.8	ATTIVITÀ	99
2.2.9	PATRIMONIO NETTO	110
2.2.10	PASSIVITÀ	111
2.2.11	SETTORI E SERVIZI	118
2.2.12	CONTO ECONOMICO	120
2.2.13	ALTRE INFORMAZIONI	129

2.2.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Avviamento	10.524.657	10.524.657	7.216.789
Altre attività immateriali	28.550.747	27.825.897	23.418.851
Immobili, impianti e macchinari	104.252.653	95.970.238	78.804.112
Diritti d'uso su beni in leasing	2.559.389	2.839.194	3.135.291
Attività finanziarie non correnti	16.542	22.434	19.094
Attività fiscali differite	43.934	16.092	33.864
Altre attività non correnti	1.129.868	1.291.726	1.219.690
Totale attività non correnti	147.077.790	138.490.238	113.847.691
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	331.361	460.028	934.567
Crediti commerciali	8.678.793	9.368.564	12.027.964
Altre attività correnti	2.040.270	1.658.983	1.566.466
Crediti tributari	-	253.960	192.285
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.917.236	10.279.759	7.863.963
Totale attività correnti	15.967.660	22.021.294	22.585.244
TOTALE ATTIVITÀ	163.045.451	160.511.532	136.432.935

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	10.057.888	10.037.696	10.019.904
Riserve	49.446.989	43.010.173	36.784.664
Utili portati a nuovo	85.251	85.251	85.251
Utile d'esercizio	8.302.743	7.964.608	8.191.480
Patrimonio Netto	67.892.870	61.097.728	55.081.299
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori non correnti	25.947.241	21.386.725	21.351.161
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	2.018.192	2.323.705	2.598.878
Benefici ai dipendenti	1.612.461	1.554.862	1.419.817
Passività fiscali differite	236.111	600.582	366.059
Altre passività non correnti	18.006.469	19.003.233	15.007.515
Totale passività non correnti	47.820.474	44.869.107	40.743.431
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori correnti	18.435.900	21.753.525	7.421.480
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	619.680	551.217	536.413
Fondi per rischi	108.404	-	-
Debiti commerciali	14.052.393	18.317.022	21.037.099
Debiti tributari	65.993	-	617.788
Debiti diversi ed altre passività correnti	14.049.735	13.922.933	10.995.426
Totale passività correnti	47.332.106	54.544.698	40.608.205
Totale passività	95.152.580	99.413.805	81.351.636
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	163.045.451	160.511.532	136.432.935

Le note di accompagnamento sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

2.2.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2025	2024
Ricavi	55.821.900	55.236.794
Altri proventi	489.870	689.480
Costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(820.882)	(1.873.279)
Costi per servizi	(20.150.848)	(19.986.378)
Costo del personale	(9.188.601)	(9.088.607)
Altri costi operativi	(454.902)	(254.628)
Svalutazione dei crediti commerciali	(150.000)	(181.731)
Ammortamenti	(12.955.791)	(11.739.722)
Risultato operativo	12.590.746	12.801.930
Proventi finanziari	33.889	104.705
Oneri finanziari	(1.794.342)	(2.053.970)
Risultato ante imposte	10.830.293	10.852.664
Imposte sul reddito	(2.527.550)	(2.888.057)
UTILE D'ESERCIZIO	8.302.743	7.964.608
Utile base per azione ¹	0,52	0,50

Le note di accompagnamento sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

1. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

2.2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2025	2024
UTILE DELL'ESERCIZIO	8.302.743	7.964.608
Altre componenti di conto economico complessivo:		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</i>		
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	63.396	(31.065)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO	8.366.139	7.933.543

Le note di accompagnamento sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

2.2.4 RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:		
Risultato ante imposte	10.830.293	10.852.664
Ammortamenti	12.955.791	11.739.722
Svalutazione dei crediti commerciali	150.000	181.731
Ripristino di attività finanziarie	461	1.090
Incremento/(decremento) fondi rischi	108.404	-
Variazione passività per benefici ai dipendenti	(57.599)	157.717
Proventi finanziari	137	195
Oneri finanziari	13.384	11.223
Interessi attivi	(4.039)	(20.430)
Interessi passivi	1.610.914	1.895.658
Incremento/(decremento) delle altre attività/passività	(807.660)	1.850.215
Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante	24.800.087	26.669.786
Variazione del capitale circolante netto:		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	128.667	474.539
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e altri crediti	689.771	2.659.400
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	(4.264.629)	207.431
Variazione dei crediti e debiti tributari	639.376	(679.463)
Incremento/(decremento) delle altre attività/passività	(146.081)	1.127.173
Totale variazione CCN	(2.952.897)	3.789.080
Interessi pagati	(1.610.914)	(1.895.658)
Interessi incassati	4.039	20.430
Dividendi Incassati	137	195
Utilizzo dei fondi	(166.003)	(157.717)
Imposte sul reddito pagate	(2.527.550)	(2.888.057)
Altre rettifiche da attività operative	(4.300.292)	(4.920.807)
A. TOTALE FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	17.546.899	25.538.059

	2025	2024
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in immobili impianti e macchinari	(18.009.403)	(25.633.828)
Investimenti in altre attività immateriali	(3.673.848)	(6.185.560)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(44)
Acquisizione Connecting Italia Srl	-	(3.112.617)
B. FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(21.683.251)	(34.932.049)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Nuove erogazioni per finanziamenti	23.000.000	23.000.000
Rimborsi di finanziamenti	(21.756.930)	(8.630.522)
Rimborsi canoni di Leasing	(595.075)	(730.601)
Acquisto di azioni proprie	(286.581)	(241.770)
Dividendi pagati	(1.587.584)	(1.587.288)
C. FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.226.170)	11.809.819
D. FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(5.362.523)	2.415.796
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	10.279.759	7.863.963
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	4.917.236	10.279.759

2.2.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

		01/01/2024	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI	UTILE COMPLESSIVO	31/12/2024
			DIVIDENDI	ALTRO			
CAPITALE SOCIALE	Capitale sociale	10.019.904			17.792		10.037.696
RISERVA LEGALE	Riserva Legale	2.010.664					2.010.664
AZIONI PROPRIE E OPERAZIONI SUL PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	3.810.725					3.810.725
	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(104.545)			(241.770)		(346.315)
	Riserva piano Stock Grant	44.096			357.966		402.062
ALTRE RISERVE	Riserva straordinaria	31.025.119		6.604.192	(465.209)		37.164.102
	Riserva attuariale IAS 19	-				(31.065)	(31.065)
RISERVA COPERTURA FLUSSI DI CASSA	Riserva copertura flussi finanziari	(1.395)			1.395		-
UTILI PORTATI A NUOVO	Riserva FTA	85.251					85.251
UTILE D'ESERCIZIO	Utile dell'esercizio	8.191.480	(1.587.288)	(6.604.192)		7.964.608	7.964.608
TOTALE		55.081.299	(1.587.288)	-	(329.826)	7.933.543	61.097.728



		01/01/2025	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI	UTILE COMPLESSIVO	31/12/2025
			DIVIDENDI	ALTRO			
			CAPITALE SOCIALE	Capitale sociale			
RISERVA LEGALE	Riserva Legale	2.010.664					2.010.664
AZIONI PROPRIE E OPERAZIONI SUL PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	3.810.725					3.810.725
	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(346.315)			(286.581)		(632.896)
	Riserva piano Stock Grant	402.062			282.977		685.039
ALTRE RISERVE	Riserva straordinaria	37.164.102		6.377.014			43.541.116
	Riserva attuariale IAS 19	(31.065)				63.396	32.331
UTILI PORTATI A NUOVO	Riserva FTA	85.251					85.251
UTILE D'ESERCIZIO	Utile dell'esercizio	7.964.608	(1.587.594)	(6.377.014)		8.302.743	8.302.743
TOTALE		61.097.728	(1.587.594)	-	16.588	8.366.139	67.892.861

Le note di accompagnamento sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

La composizione della voce Altre Variazioni è dettagliata per riga.



2.2.6 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO / PARTE INIZIALE

Signori Azionisti

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 di cui le presenti note costituiscono parte integrante è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative (il "Bilancio").

Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili IFRS® *Accounting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Tali IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il passaggio ai principi contabili IFRS ha l'obiettivo di migliorare la trasparenza, comparabilità e affidabilità dell'informativa finanziaria, avvicinando la Società agli standard richiesti dai mercati internazionali. La data di riferimento del primo Bilancio della Società redatto in conformità all'IFRS1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*" è quindi il 31 dicembre 2024. La data di transizione è il 1° gennaio 2024.

Pur trattandosi del primo esercizio in cui la Società adotta i principi contabili IFRS, al fine di consentire

la comparabilità delle informazioni, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati rideterminati secondo gli stessi criteri contabili IFRS adottati per il Bilancio dell'esercizio corrente.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Per l'analisi degli impatti derivanti dalla transizione agli IFRS sui risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, si rimanda al paragrafo: "Transizione ai principi contabili IFRS". Il processo di transizione ha comportato una revisione complessiva dei criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione delle poste di bilancio, al fine di conformarsi pienamente alle disposizioni degli IFRS. Le principali aree di differenza hanno riguardato, tra le altre, la contabilizzazione di strumenti finanziari, i benefici ai dipendenti, i leasing, l'ammortamento dell'avviamento, e la valutazione delle imposte differite.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Sulla base delle previsioni contenute nel Budget, del piano di cassa predisposto dalla Direzione e delle relative analisi di sensitività, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, la relazione annuale è stata redatta e approvata secondo tale presupposto, non essendo emerse, allo stato attuale, significative incertezze in merito.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il bilancio è stato redatto conformemente agli schemi previsti dai principi contabili IFRS omologati dall'Unione Europea, con particolare riferimento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* e allo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*. Di seguito si forniscono le principali informazioni riguardanti le scelte effettuate in merito alla presentazione dei prospetti contabili obbligatori.

• Conto economico

Il prospetto di conto economico è stato predisposto adottando una classificazione dei costi per natura, ritenuta maggiormente rappresentativa della struttura operativa e gestionale della Società. Tale impostazione consente una lettura più diretta delle principali componenti reddituali, in linea con quanto previsto dal paragrafo 99 dello IAS 1.

• Prospetto di conto economico complessivo

Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato dell'esercizio, anche le componenti reddituali che, in conformità ai principi contabili IFRS, vengono rilevate direttamente a patrimonio netto senza transitare nel conto economico. Tali componenti sono esposte per categorie omogenee, al fine di garantire trasparenza e chiarezza informativa per gli stakeholders.

• **Situazione patrimoniale-finanziaria**

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria prevede una distinzione esplicita tra attività e passività correnti e non correnti. Questa classificazione riflette in modo adeguato la struttura finanziaria della Società, agevolando l'analisi della liquidità e della solvibilità nel breve e nel lungo periodo.

• **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto secondo uno schema a colonne, che consente di evidenziare in maniera puntuale tutte le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, viene fornita una riconciliazione dettagliata tra i saldi di apertura e quelli di chiusura per ciascuna voce componente il patrimonio netto, ivi incluse le variazioni derivanti da utili o perdite complessive, distribuzioni di dividendi, operazioni sul capitale e altre riserve.

• **Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario è stato redatto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Tale metodologia prevede l'adeguamento del risultato d'esercizio attraverso rettifiche relative a operazioni non monetarie, variazioni nelle poste patrimoniali di natura operativa, accantonamenti, differimenti e componenti economiche non direttamente collegate a movimenti finanziari. I flussi finanziari sono distinti in tre macro-categorie:

- **attività operativa**, che riflette la generazione di cassa derivante dall'attività caratteristica;
- **attività di investimento**, relativa all'acquisizione e dismissione di immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché investimenti finanziari;
- **attività di finanziamento**, che include operazioni sul capitale proprio e sui finanziamenti a breve e lungo termine.

Tale rappresentazione è stata adottata con l'obiettivo di fornire un'informativa chiara, completa e trasparente in merito alla situazione economico-patrimoniale,

finanziaria e alla dinamica dei flussi di cassa della Società. Sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Per ciascuna voce della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, conto economico complessivo e del rendiconto finanziario, è stato indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente e, ove applicabile, l'importo alla data di prima applicazione dei principi contabili IFRS.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le note di commento al bilancio sono state redatte in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di Bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value* (strumenti finanziari derivati, attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio e corrispettivi potenziali). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il Bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente, inoltre, i principi contabili adottati nel presente Bilancio sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.



**CLASSIFICAZIONE
CORRENTE/NON
CORRENTE**

Le attività e passività nel Bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si prevede che venga realizzata, venduta o consumata nel normale ciclo operativo della società;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che venga realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

oppure

- è rappresentata da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, salvo che siano soggetti a vincoli che ne impediscono l'utilizzo per estinguere passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione e alla messa in funzione del bene. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore cumulate.

Il software acquistato e strettamente connesso al funzionamento di specifiche attrezzature è capitalizzato unitamente al relativo cespite.

Terreni e fabbricati sono trattati come beni separabili anche se acquisiti congiuntamente. I terreni, essendo considerati a vita utile indefinita, non sono oggetto di ammortamento; al contrario, i fabbricati, avendo vita utile finita, sono sistematicamente ammortizzati.

Nel caso in cui un cespite sia costituito da componenti aventi vite utili differenti, ciascun componente viene contabilizzato separatamente (approccio "component accounting") e ammortizzato in modo autonomo.

L'utile o la perdita derivante dalla cessione di un bene è determinato come differenza tra il corrispettivo netto di realizzo e il valore contabile dell'attività ceduta, ed è rilevato nel conto economico.

Le sostituzioni di parti significative sono capitalizzate nel valore contabile del cespite, a condizione che sia probabile che i futuri benefici economici fluiranno alla Società e che il costo possa essere misurato attendibilmente. Il valore contabile delle parti sostituite è eliminato dal bilancio.

I costi successivi all'acquisizione sono capitalizzati solo se migliorano le prestazioni attese del bene o ne prolungano la vita utile. Tutti gli altri costi (es. manutenzione ordinaria) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica e a



quote costanti, a partire dal mese in cui il bene è disponibile per l'uso, in base alla vita utile stimata del cespite. I beni acquisiti mediante *leasing* finanziario sono iscritti al *fair value* del bene alla data iniziale del contratto, o al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, se inferiore. In contropartita, è rilevato un debito finanziario pari al valore dell'obbligazione residua. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e onere finanziario, quest'ultimo rilevato a conto economico lungo la durata del contratto.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* di breve durata (i *leasing* che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i *leasing* relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di *leasing* relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è inferiore a Euro 5.000. I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

Le aliquote di ammortamento applicate, determinate in funzione della vita utile stimata, sono le seguenti:

	TIPO BENE	% AMMORTAMENTO
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Fabbricati	3%
	Impianti generali	15%
	Impianti speciali	30%
RETE E INFRASTRUTTURA DI FIBRA	Infrastruttura di fibra di proprietà	5%
	Infrastruttura di centrali di proprietà	10%
	Apparati di rete	15%-18%
	Beni ammortizzabili inferiori a Euro 516,46	100%
ALTRI BENI	Autovetture	25%
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
	Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
	Arredamento	15%

In presenza di indicatori di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a *impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36

– Riduzione durevole di valore delle attività.

Il valore recuperabile dell'attività è determinato come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi dall'uso continuativo dell'attività. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile netto, quest'ultimo viene ridotto e la perdita è imputata a conto economico. In caso di rivalutazioni precedenti, l'eventuale riduzione viene prima imputata a decurtazione della relativa riserva. Successive riprese di valore sono consentite fino al limite del valore contabile netto che l'attività avrebbe avuto in assenza di svalutazioni precedenti.

AVVIAMENTO

L'avviamento, così come le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita, non è soggetto ad ammortamento, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 10 dell'IAS 36 – *Impairment of Assets*. Tali attività sono sottoposte a verifica di recuperabilità del valore contabile (*impairment test*) con cadenza almeno annuale, oppure ogniqualvolta si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano indicare una possibile riduzione durevole di valore.

La verifica del valore recuperabile è effettuata confrontando il valore contabile dell'attività o della *Cash Generating Unit* (CGU) a cui è allocato l'avviamento, con il relativo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento o di altre attività immateriali a vita utile indefinita sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano, e, non possono essere successivamente ripristinate, anche qualora venissero meno le cause che le hanno originariamente determinate.



ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita, acquisite a titolo oneroso o sviluppate internamente, sono iscritte tra le attività non correnti, in conformità a quanto previsto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando:

- è probabile che i benefici economici futuri attesi dall'impiego dell'attività affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere determinato in maniera attendibile.

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri direttamente attribuibili alla messa in funzione dell'attività. In caso di sviluppo interno, la capitalizzazione è ammessa solo se sono soddisfatte le condizioni stabilite dallo IAS 38, tra cui la dimostrabilità tecnica e la sostenibilità economica del progetto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono iscritte al costo rettificato per ammortamenti e, se del caso, perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato su base sistematica, in quote costanti, lungo la vita utile stimata dell'attività, a partire dal momento in cui essa è disponibile per l'uso e fino al termine della sua utilizzabilità economica. La vita utile e il metodo di ammortamento sono oggetto di riesame almeno a ogni chiusura di esercizio.

Per i beni immateriali quali:

- diritti di brevetto,
- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno,
- concessioni, licenze, marchi e simili;

l'ammortamento è calcolato lungo il periodo più breve tra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzo economico.



In presenza di indicatori di perdita di valore (*trigger events*), tali attività sono sottoposte a verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36, confrontando il valore contabile con il valore recuperabile. Le eventuali svalutazioni sono iscritte a conto economico e, qualora venissero meno le cause che le hanno generate, possono essere ripristinate nei limiti del valore originario al netto degli ammortamenti.

TIPO BENE	% AMMORTAMENTO
IRU pluriennali e infrastruttura di rete	in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore - 10 anni in quote costanti
Software ed indirizzi IPV	3 anni in quote costanti
Customer list	10 anni in quote costanti

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le attività finanziarie sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali accantonamenti per perdite di valore.

Il costo ammortizzato è determinato considerando eventuali sconti o premi d'acquisto, nonché le commissioni e i costi di transazione direttamente attribuibili che costituiscono parte integrante del rendimento contrattuale.

Nel caso di crediti a lungo termine infruttiferi o con tassi inferiori a quelli di mercato, il valore iniziale è determinato tramite attualizzazione ai tassi correnti di mercato, con la rilevazione della differenza come componente finanziaria su base temporale.

Ai sensi del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9, la Società procede alla determinazione della perdita attesa di credito per ciascuna attività finanziaria, con rilevazione degli accantonamenti appropriati nei fondi di svalutazione.

La Società ha designato gli investimenti in strumenti finanziari *equity*, inclusi gli strumenti finanziari *equity* in società non quotate, come strumenti finanziari *equity* al *fair value* rilevato nel conto economico (*accounting FVTPL*).

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Ad ogni chiusura di Bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita, degli immobili, impianti e macchinari, e delle attività da diritti d'uso. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando

un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La stima dei flussi di cassa incorpora le assunzioni degli Amministratori coerenti con la strategia della Società nei singoli business e mercati in cui opera e dipende altresì da variabili esogene non controllabili dal management quali, in via non esaustiva, l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, il trend dei costi di approvvigionamento. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è non superiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di Bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento



a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (tra cui l'avviamento) sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

LEASING

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Contratti con la Società quale locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Diritti d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo

riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione Perdita di valore delle attività (*impairment*).

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* di breve durata (i *leasing* che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i *leasing* relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di *leasing* relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è inferiore a Euro 5.000. I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Contratti con la Società quale locatore

Qualora la Società sottoscriva contratti di *leasing* che sostanzialmente trasferiscono ai clienti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, vengono riconosciuti in Bilancio i ricavi inerenti alla cessione del bene e sono iscritti alla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. Viene inoltre iscritto nella Situazione Patrimoniale un credito finanziario corrispondente al valore attuale dei canoni ancora dovuti. I proventi finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.



PRODOTTI FINITI

Le rimanenze sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto include il prezzo di acquisto effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. Il metodo di valutazione adottato per la determinazione del costo delle rimanenze fungibili è il costo medio ponderato.

Alla chiusura dell'esercizio, le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo ("net realizable value"), definito come il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per la vendita.

La Società effettua valutazioni continue per identificare eventuali segnali di obsolescenza o di perdita di valore delle rimanenze, considerando anche l'andamento del mercato, la rotazione delle scorte e le caratteristiche tecniche dei prodotti. In presenza di situazioni di deterioramento, le rimanenze sono svalutate mediante accantonamenti al fondo svalutazione, iscritti a conto economico.

Eventuali ripristini di valore sono effettuati qualora vengano meno le condizioni che hanno originato la svalutazione, fino al limite del costo storico netto.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti contrattuali della Società a ricevere, entro una data certa o determinabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti, in conformità con i principi dello IAS 1 – Presentazione del bilancio e dello IFRS 9 – Strumenti finanziari.

I crediti commerciali, inclusi quelli verso terzi e società controllate o collegate, e gli altri crediti, sono classificati nell'attivo corrente dello stato patrimoniale, salvo quelli con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, che sono invece inclusi nell'attivo non corrente.

I crediti derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i criteri indicati nell'ambito dell'IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. I crediti originati per motivi diversi dallo scambio di beni o servizi sono iscritti solo se esiste un valido titolo giuridico che attribuisce un diritto esigibile nei confronti della controparte.

Per i crediti con scadenza superiore a 12 mesi che non prevedono interessi o che presentano tassi di interesse contrattuali significativamente inferiori rispetto ai tassi di mercato, il valore di iscrizione iniziale è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri utilizzando il tasso di interesse effettivo di mercato, in linea con quanto previsto dallo IFRS 9. La differenza tra il valore nominale e il valore attualizzato è contabilizzata a conto economico, lungo la durata del credito, come componente finanziaria.

In ottemperanza al modello di *impairment* basato sulle perdite attese previsto dallo IFRS 9, il valore contabile dei crediti è soggetto a verifica di recuperabilità mediante la costituzione di un fondo svalutazione. Tale fondo è calcolato considerando indicatori di rischio sia a livello individuale (crediti significativi) che di portafoglio (crediti meno rilevanti), utilizzando metodi statistici e informazioni storiche e aggiornate riguardo alle perdite attese. Questa valutazione prudente consente di rilevare tempestivamente eventuali deterioramenti del valore dei crediti.

La *derecognition* dei crediti avviene quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti da tali attività sono estinti o trasferiti, con la conseguente cessione di tutti i rischi e benefici sostanziali, in conformità con le disposizioni dello IFRS 9. La valutazione del trasferimento tiene conto di tutte le clausole contrattuali rilevanti.

In caso di *derecognition*, la differenza tra il corrispettivo ricevuto e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico, normalmente come perdita su crediti, salvo la presenza di componenti economiche di diversa natura definite contrattualmente.

Le perdite di valore dei crediti sono rilevate a conto economico non appena emergano evidenze oggettive che la Società non sarà in grado di incassare integralmente gli importi dovuti, secondo quanto previsto dal modello *impairment* dello IFRS 9 basato sulle perdite attese, garantendo così un approccio prudente e coerente alla valutazione dei rischi di credito.

ALTRI CREDITI

La voce “Altri crediti” comprende crediti diversi da quelli commerciali, relativi a finanziamenti, anticipi, contributi e altri crediti verso terzi e verso enti pubblici o società del Gruppo.

In conformità con lo IFRS 9 – Strumenti finanziari, gli altri crediti sono inizialmente rilevati al *fair value* o, qualora non vi sia un prezzo di mercato attendibile, al costo, comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, fatta eccezione per quelli con scadenza breve (inferiore a 12 mesi) per i quali il valore nominale rappresenta una stima ragionevole del *fair value*.

Al pari degli altri strumenti finanziari, i crediti iscritti nella categoria “altri crediti” sono soggetti a verifica della perdita di valore secondo il modello delle perdite attese previsto dall’IFRS 9. La Società valuta regolarmente l’esistenza di indicatori di deterioramento del valore, sia specifici, legati alla singola posizione, che generali, a livello di portafoglio.



Quando emerge un'evidenza oggettiva di perdita di valore, il credito è svalutato e la perdita stimata viene rilevata a conto economico. L'importo della svalutazione corrisponde alla differenza tra il valore contabile del credito e il valore attualizzato dei flussi finanziari attesi, utilizzando il tasso di interesse originale del credito.

Gli accantonamenti per perdite su crediti vengono riesaminati e rettificati in caso di variazioni nei dati previsionali o di recuperi successivi a svalutazioni pregresse. I crediti sono cancellati dal bilancio solo quando scadono i diritti contrattuali di incasso o quando vengono ceduti con il trasferimento sostanziale di rischi e benefici.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

I crediti tributari rappresentano le imposte anticipate e gli eventuali crediti verso le autorità fiscali derivanti da versamenti in eccesso, crediti d'imposta, rimborsi o altre poste di natura fiscale a favore della Società.

Le imposte anticipate sono rilevate secondo quanto previsto dallo **IAS 12 – Imposte sul reddito**, quando è probabile che esisteranno utili imponibili futuri sufficienti a consentire il recupero delle imposte anticipate stesse. Tali imposte sono iscritte nell'attivo patrimoniale al valore nominale, al netto di eventuali rettifiche per perdite di valore qualora siano presenti indicazioni che ne possano compromettere il recupero.

La valutazione delle imposte anticipate viene effettuata con cadenza annuale e tiene conto delle previsioni di redditività futura, basate sui piani industriali e sulle stime di risultato economico. Nel caso in cui non sussistano condizioni di ragionevole certezza di recupero, tali imposte non vengono iscritte o sono oggetto di riduzione tramite apposito fondo svalutazione.

I crediti tributari sono iscritti al valore di presunto realizzo e sono soggetti a verifica in termini di recuperabilità. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico e rappresentano una rettifica del valore nominale del credito.

I crediti tributari sono cancellati quando risultano inesigibili o sono stati riscossi. La Società monitora costantemente la normativa fiscale applicabile per assicurare una corretta rappresentazione e valutazione di tali poste.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro contante, i saldi attivi di conto corrente bancario, nonché altri investimenti di tesoreria che presentano un'elevata liquidità, con scadenza originaria non superiore a tre mesi dalla data di acquisizione.

Un investimento è considerato equivalente alle disponibilità liquide solo se può essere facilmente convertito in un ammontare noto di denaro, se presenta un rischio di variazione del valore sostanzialmente trascurabile e se è detenuto con lo scopo di far fronte alle esigenze di cassa a breve termine. Di conseguenza, tali strumenti non sono detenuti a fini di investimento o speculazione. Le disponibilità liquide, prevalentemente costituite da conti correnti bancari e cassa, sono iscritte in bilancio al valore nominale, che coincide con il loro *fair value*, in quanto rappresentano importi prontamente esigibili e non soggetti a rischio di perdita di valore.

Eventuali saldi passivi verso istituti bancari, derivanti da scoperti di conto corrente, sono invece riclassificati tra le passività correnti, in quanto rappresentano, a tutti gli effetti, forme di finanziamento a breve termine.

Questa classificazione consente di rappresentare correttamente la situazione finanziaria della Società, evidenziando con chiarezza la liquidità disponibile e la capacità di far fronte agli impegni immediati.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 2, la società classifica i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori rappresentano passività finanziarie contratte dalla Società per esigenze di liquidità, copertura del capitale circolante e supporto agli investimenti, e includono scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio/lungo termine, mutui ipotecari, *leasing* finanziari e altre forme tecniche di provvista creditizia.

Tali passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* dei corrispettivi ricevuti, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla stipula del contratto di finanziamento.

Successivamente, i debiti sono valutati al costo ammortizzato, applicando il metodo del tasso di interesse effettivo (*Effective Interest Rate - EIR*). Tale metodo consente la corretta distribuzione temporale degli oneri finanziari (interessi espliciti, costi accessori, premi o sconti), assicurando una rappresentazione economica coerente degli impegni finanziari della Società.

La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare tale criterio qualora gli effetti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta fossero irrilevanti.

La classificazione tra passività correnti e non correnti avviene sulla base della scadenza contrattuale residua alla data di chiusura dell'esercizio, come richiesto dallo IAS 1. I debiti con scadenza entro i 12 mesi sono iscritti tra le passività correnti, mentre quelli con scadenza superiore sono inclusi nelle passività non correnti.

Eventuali scoperti bancari rappresentano forme di finanziamento a vista e sono contabilizzati tra i debiti verso banche a breve termine, a condizione che la banca abbia diritto incondizionato di richiedere il rimborso immediato dell'importo.

Le passività finanziarie sono oggetto di monitoraggio costante per verificare il rispetto delle condizioni contrattuali e dei covenant finanziari eventualmente previsti nei contratti di finanziamento. Qualora intervengano modifiche sostanziali delle condizioni iniziali (es. variazione dei tassi, rinegoziazioni significative), la Società valuta se sussistano le condizioni per la sostituzione contabile della passività ai sensi dell'IFRS 9 (*derecognition*).

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARE

Le altre passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* dei corrispettivi ricevuti, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo (Effective Interest Rate - EIR), che consente di allocare in modo sistematico gli oneri finanziari lungo la durata dell'obbligazione.

La classificazione tra passività correnti e non correnti è effettuata in base alla scadenza residua dell'obbligazione contrattuale, conformemente a quanto previsto dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio. Le passività sono sottoposte a monitoraggio periodico per individuare eventuali modifiche sostanziali nei termini contrattuali o indicatori di perdita di valore.

FONDI PER RISCHI

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società applica quanto previsto dallo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, che richiede la distinzione tra piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita, a seconda delle caratteristiche degli impegni assunti, anche qualora non siano formalizzati contrattualmente. In Italia, in base all'articolo 2120 del Codice Civile, i dipendenti hanno diritto, alla cessazione del rapporto di lavoro, a ricevere una somma a titolo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR). L'importo di tale indennità è calcolato annualmente sulla base di specifici elementi retributivi e viene rivalutato fino al momento della liquidazione. Il TFR è un piano a benefici definiti, in quanto la Società si assume l'obbligo di garantire un beneficio futuro, il cui valore dipende da fattori demografici e finanziari non sotto il controllo dell'azienda.

Pertanto, la relativa passività viene determinata utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*), che consente di stimare il valore attuale dei benefici maturati dai dipendenti sulla base del servizio prestato fino alla data di bilancio. Il calcolo tiene conto della data attesa di cessazione del rapporto, del tasso di sconto coerente con i tassi di mercato per titoli corporate ad alto rating (AA) e delle aspettative su inflazione, crescita retributiva e altri fattori demografici.

Gli utili e le perdite attuariali, cioè le differenze tra le ipotesi utilizzate e i dati effettivi, sono rilevati direttamente nel prospetto del conto economico complessivo (OCI), e non vengono successivamente riclassificati a conto economico.

A seguito della riforma del TFR entrata in vigore il 1° gennaio 2007, le quote maturate da tale data sono trasferite, su scelta del dipendente, a forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. In questo caso, trattandosi di piani a contribuzione definita, l'impegno della Società si limita al versamento dei contributi previsti, che vengono contabilizzati come costo del personale nell'esercizio di competenza, senza necessità di valutazioni attuariali.

La Società, oltre al TFR, non ha in essere altri piani pensionistici a benefici definiti. Per quanto riguarda gli altri piani a contribuzione definita, l'impegno dell'azienda è esclusivamente legato al pagamento dei contributi dovuti a enti previdenziali esterni o a fondi pensione, senza obblighi ulteriori. Tali costi vengono rilevati nel conto economico nel periodo in cui maturano.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI

I debiti sono inizialmente rilevati al *fair value* dei corrispettivi ricevuti, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Tale metodologia consente di distribuire il costo di ogni passività lungo la sua durata, tenendo conto di eventuali sconti, premi e costi accessori.

In presenza di operazioni che presentano termini di pagamento dilazionati o differimenti significativi rispetto alle normali condizioni di mercato, tali da configurare un'operazione di natura finanziaria, il valore nominale del debito viene attualizzato. La differenza tra l'importo attualizzato e l'importo da corrispondere alla scadenza viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata dell'operazione, in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non procedere all'attualizzazione nei casi in cui gli effetti risultino non significativi ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

I debiti denominati in valuta estera sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità a quanto stabilito dallo IAS 21 – Effetti delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere. Le differenze di cambio risultanti dall'adeguamento al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico, alla voce "utili (perdite) su cambi", e riflettono esclusivamente le differenze da conversione non realizzate alla data di bilancio, salvo che non siano direttamente attribuibili ad attività qualificate per la copertura dei flussi finanziari futuri (*cash flow hedge*), nel qual caso vengono trattate secondo le regole dell'*hedge accounting*.



RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La Società riconosce i ricavi derivanti da contratti con i clienti in conformità a quanto previsto dallo IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

I ricavi della Società derivano principalmente dalla fornitura di servizi di telecomunicazione a clienti privati, professionali e alla Pubblica Amministrazione, nonché dalla concessione di diritti d'uso finalizzati a consentire l'accesso all'infrastruttura di rete di proprietà.

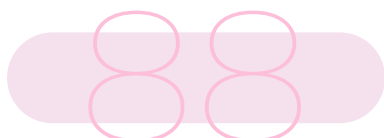
I ricavi sono rilevati in conformità al principio contabile IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti, quando (o nella misura in cui) la Società ha trasferito il controllo di un bene o di un servizio al cliente, in un determinato momento (*at a point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*), in funzione della natura delle obbligazioni di performance previste dai contratti.

I ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di telecomunicazione sono generalmente rilevati *over time*, in quanto il cliente beneficia del servizio contestualmente alla sua erogazione.

Le concessioni di diritti d'uso comprendono i proventi derivanti dai contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di fibra ottica, cavidotti e sistemi trasmissivi terrestri, che non si qualificano come *leasing* finanziari ai sensi di IFRS 16. Tali contratti includono altresì i servizi di manutenzione resi dalla Società sull'infrastruttura di rete di proprietà, i cui ricavi sono rilevati lungo la durata del rapporto contrattuale in funzione della prestazione resa.

I ricavi sono contabilizzati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere e sono presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Il trasferimento del controllo, in generale, coincide con la consegna o spedizione del bene, salvo che il contratto preveda condizioni particolari.

Nel caso di servizi resi in modo continuativo o parziale nel corso dell'esercizio, la Società riconosce i ricavi in base allo stadio di completamento dell'attività, purché lo stesso possa essere determinato con attendibilità e non vi siano incertezze significative sull'effettiva realizzazione del corrispettivo.



COSTI I costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio di competenza, ossia quando si riferiscono a beni e servizi venduti o consumati durante il periodo, o quando non è possibile attribuire un'utilità futura specifica. I costi del personale includono le retribuzioni, gli accantonamenti per fondi benefici e ferie maturate e non godute, nonché gli oneri previdenziali e assistenziali, calcolati in conformità ai contratti collettivi di lavoro e alla normativa vigente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rilevati secondo il principio di competenza temporale e comprendono principalmente gli interessi attivi e passivi maturati sulle attività e passività finanziarie, calcolati applicando il tasso di interesse effettivo, in conformità a quanto previsto dallo IFRS 9 – Strumenti finanziari.



IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte correnti rappresentano l'ammontare stimato delle imposte dovute per l'esercizio, calcolato applicando la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del bilancio. Questo importo riflette quanto la Società si aspetta di versare o di recuperare dall'Erario.

La passività per imposte correnti viene determinata utilizzando le aliquote fiscali in vigore e viene iscritta tra le passività correnti, al netto degli eventuali acconti già versati nel corso dell'esercizio.

Il reddito imponibile ai fini fiscali spesso differisce dal risultato ante imposte riportato nel conto economico. Questo avviene perché alcune componenti positive o negative del reddito saranno tassate o dedotte in esercizi futuri (differenze temporanee), mentre altre non saranno mai soggette a imposizione fiscale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "metodo della passività" previsto dallo IAS 12. In pratica, si analizzano le differenze temporanee tra il valore delle attività e delle passività riportato in bilancio e quello riconosciuto a fini fiscali. Queste differenze generano un'obbligazione o un credito fiscale che sarà realizzato in esercizi futuri.

Le imposte differite passive sono riconosciute su tutte le differenze temporanee che comportano una tassazione futura, mentre le imposte differite attive vengono contabilizzate solo se si ritiene probabile che in futuro la Società realizzerà utili fiscali sufficienti per poter utilizzare tali crediti fiscali.

Il valore delle imposte differite attive è periodicamente rivisto e, qualora non sia più probabile il loro utilizzo, viene opportunamente ridotto. Allo stesso modo, imposte differite attive non precedentemente riconosciute vengono riesaminate ogni anno e rilevate solo se diventa probabile il loro recupero.

Le imposte differite sono calcolate applicando le aliquote fiscali che ci si aspetta saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si realizzeranno o si estingueranno, tenendo conto delle aliquote vigenti o già approvate alla data di bilancio.

Generalmente, le imposte differite sono imputate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative



a componenti direttamente imputate al patrimonio netto: in questi casi, anche le imposte differite sono rilevate coerentemente a patrimonio netto e non a conto economico.

Quando la Società ha il diritto legale di compensare imposte correnti attive e passive, e le imposte differite si riferiscono allo stesso soggetto fiscale, esse vengono presentate in bilancio al netto. Le attività e le passività per imposte differite sono sempre classificate tra le poste non correnti dello stato patrimoniale.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale della Società, ovvero la valuta dell'ambiente economico principale in cui opera, è l'euro. Tutte le operazioni effettuate in valuta estera sono inizialmente registrate nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

I ricavi e i costi derivanti da operazioni in valuta estera sono rilevati convertendo i rispettivi importi al tasso di cambio in vigore alla data in cui le operazioni sono effettuate.

Al termine di ogni esercizio, le attività e le passività denominate in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze di cambio, siano esse utili o perdite, derivanti da tali conversioni o dall'estinzione di operazioni in valuta estera, sono rilevate nel conto economico rispettivamente nelle voci di proventi e oneri finanziari.

Queste differenze di cambio riflettono le variazioni del valore delle attività e passività in valuta estera a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio, contribuendo così a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

**STIME CONTABILI
E GIUDIZI
SIGNIFICATIVI****Giudizi significativi e principali fonti di incertezza nelle stime**

Nell'applicazione dei principi contabili della Società, gli amministratori sono tenuti a formulare giudizi (diversi da quelli che comportano stime) che hanno un impatto significativo sugli importi rilevati e a formulare stime e ipotesi relative ai valori contabili di attività e passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza storica e su altri fattori ritenuti rilevanti. I risultati effettivi potrebbero differire da queste stime.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riesaminate su base continuativa. Le revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la stima è rivista se la revisione riguarda solo quel periodo, oppure nel periodo della revisione e nei periodi futuri se la revisione riguarda sia il periodo corrente che i periodi futuri.

Non sono stati espressi giudizi significativi diversi da quelli che comportano stime.

Le principali ipotesi relative al futuro e altre principali fonti di incertezza nelle stime alla data di bilancio che potrebbero comportare un rischio significativo di determinare un adeguamento significativo dei valori contabili di attività e passività nell'esercizio finanziario successivo sono discusse di seguito.

Non sono state rilevate incertezze che abbiano un potenziale impatto sulle stime effettuate.

2.2.7 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO /EMENDAMENTI IAS - IFRS

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2025

Si sottolinea che, come precedentemente riportato, la Società presenta il suo primo bilancio in conformità ai principi contabili IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025; pertanto, i principi applicabili dal 1 gennaio 2025 sono stati applicati dalla Società alla data di transizione (1 gennaio 2024).

- In data **15 agosto 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato.

**PRINCIPI CONTABILI,
EMENDAMENTI ED
INTERPRETAZIONI
IFRS ACCOUNTING
STANDARDS
OMOLOGATI
DALL'UNIONE
EUROPEA,
NON ANCORA
OBBLIGATORIAMENTE
APPLICABILI E NON
ADOTTATI IN VIA
ANTICIPATA AL 31
DICEMBRE 2025**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata al 31 dicembre 2025:

• In data **30 maggio 2024** lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

- In data **18 dicembre 2024** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “*own use*” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tale emendamento.

- In data **18 luglio 2024** lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Annual Improvements Volume 17*”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*;
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tale emendamento.

**PRINCIPI CONTABILI,
EMENDAMENTI ED
INTERPRETAZIONI
IFRS ACCOUNTING
STANDARDS NON
ANCORA OMOLOGATI
DALL'UNIONE
EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• In data **9 aprile 2024** lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio.

- In data **9 maggio 2024** lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* (unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

- In data **13 novembre 2025** lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

- In data **30 gennaio 2014** lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

2.2.8 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

/ATTIVITÀ

AVVIAMENTO L'avviamento al 31 dicembre 2025 e 2024 è riportato nella tabella di seguito.

	VALORE NETTO CONTABILE 01.01.2024	VALORE NETTO CONTABILE 31.12.2024	VALORE NETTO CONTABILE 31.12.2025
AVVIAMENTO	7.216.789	10.524.657	10.524.657
TOTALE	7.216.789	10.524.657	10.524.657

**IMPAIRMENT
AVVIAMENTO** L'avviamento iscritto in bilancio è allocato all'unica CGU (*Cash generating unit*) che è la società nel suo complesso ed è composto da:

- Avviamento QCOM Spa per Euro 9,1 milioni;
- Connecting Italia Srl per Euro 3.3 milioni;
- Altri avviamenti minori per Euro 1,1 milioni.

Business combination

In data 3 aprile 2024 la Società ha acquisito il controllo del 100% del capitale sociale di Connecting Italia S.r.l., con sede legale in Albate (MB), dando seguito alla strategia di crescita anche per linee esterne.

L'operazione rientra nella definizione di aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3 – *Business Combinations* ed è stata contabilizzata applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*).

Il corrispettivo complessivamente trasferito per l'acquisizione del controllo di Connecting Italia Srl ammonta a Euro 4.543 migliaia, interamente regolato in disponibilità liquide.

Alla data di acquisizione, le attività e passività identificabili acquisite sono state rilevate al *fair value*, come



previsto dall'IFRS 3. Il *fair value* complessivo netto delle attività e passività acquisite è pari a Euro 1.235 migliaia. Dalla differenza tra il corrispettivo trasferito e il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite è emerso un avviamento pari a Euro 3.307 migliaia.

Si precisa che le attività immateriali sono interamente riconducibili ad una customer list pari ad Euro 908 migliaia ed ammortizzata in dieci anni.

L'avviamento rilevato rappresenta i benefici economici futuri attesi dalla combinazione aziendale che non soddisfano i criteri per una rilevazione separata, ed è attribuibile principalmente alle sinergie operative e strategiche derivanti dall'integrazione delle attività delle due società, con particolare riferimento all'ampliamento e alla valorizzazione della *customer base*.

Di seguito è riportata l'allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation), con il dettaglio del *fair value* delle attività e passività di Connecting Italia Srl alla data di acquisizione del controllo:

	03/04/2024
Immobilizzazioni immateriali	908.000
Immobilizzazioni materiali	33.655
Totale attività non correnti	941.655
Crediti commerciali	260.499
Altri crediti	60.162
Disponibilità liquide	1.430.546
Totale attività correnti	1.751.207
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	2.692.862
Passività finanziarie non correnti	496.248
Passività fiscali differite	253.332
Totale passività non correnti	749.580
Passività finanziarie correnti	20.139
Debiti commerciali	470.497
Altri debiti correnti	217.350
Totale passività correnti	707.986
TOTALE PASSIVITÀ - [B]	1.457.566
TOTALE FAIR VALUE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ [C = A-B]	1.235.296
CORRISPETTIVO [D]	4.543.163
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [+D-C]	3.307.867

Connecting Italia ha contribuito ai ricavi 2024 per Euro 2.800 migliaia e all'utile dalla data di acquisizione per Euro 337 migliaia.

Tali attività sono state sottoposte a verifica di recuperabilità del valore contabile (*impairment test*) per valutare una possibile riduzione durevole di valore.

Ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*) delle attività riferibili alla *Cash Generating Unit* (CGU) "Intred", è stata effettuata una stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2025, determinato attraverso l'applicazione del metodo *Discounted Cash Flow* (DCF) e supportato da un'analisi di valutazione relativa (*control method*).

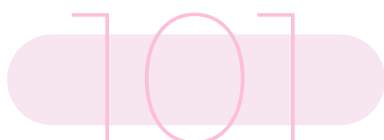
Il calcolo del valore d'uso è stato condotto sulla base dei flussi finanziari operativi futuri attesi (FCFO), attualizzati mediante un WACC compreso tra l'8,1% (scenario MIN) e il 7,3% (scenario MAX).

Il tasso di crescita a regime (*G-Rate*) è stato fissato pari al 2,0% in entrambi gli scenari, mentre l'aliquota fiscale (*Tax Rate*) considerata nel modello è pari al 27,9%.

L'applicazione del modello DCF ha condotto ai seguenti risultati:

- Somma dei FCFO: tra 15,8 e 16,0 milioni
- *Terminal Value* attualizzato: tra 163,0 e 191,8 milioni
- *Enterprise Value* (EV): tra 178,8 e 207,7 milioni
- Capitale Investito Netto (CIN): 109,9 milioni
- Valore economico della componente *equity* (*Fair Value Equity*): compreso tra 140,3 e 169,2 milioni

Il valore così ottenuto è stato confrontato con la capitalizzazione media a 6 mesi, pari a 153,9 milioni, risultando coerente con le aspettative di mercato.



A supporto del valore ottenuto con il DCF, è stata effettuata un'analisi di tipo "*relative valuation*", basata su multipli di mercato:

- Multiplo EV/Sales: 3,3x
- EV risultante: 190,5 milioni
- Posizione finanziaria netta (NFP): 38,5 milioni
- *Equity Value*: 152,0 milioni
- *Fair Value Equity* (post aggiustamento): 152,0 milioni
- Capitalizzazione media 6 mesi: 153,9 milioni

Il valore stimato con tale metodo risulta sostanzialmente allineato alla capitalizzazione media, confermando gli output del DCF.

Sulla base:

- dei valori derivanti dal metodo DCF (range 140,3 – 169,2 milioni),
- dei risultati del metodo a multipli (circa 152,0 milioni),
- del confronto con la capitalizzazione media (153,9 milioni),

il valore recuperabile della CGU Intred risulta superiore al suo valore contabile (CIN pari a 109,9 milioni).

Pertanto, non emergono perdite di valore da rilevare al 31 dicembre 2025.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

	COSTO STORICO 01/01/2024	INCREMENTI / DECREMENTI	AMM.TI CUMULATI 2024	VALORE NETTO CONTABILE 2024
IRU PLURIENNALI E INFRASTRUTTURA DI RETE	29.592.424	5.611.966	(8.642.505)	26.561.884
SOFTWARE E INDIRIZZI IPV	1.304.864	522.263	(1.403.635)	423.493
DATACENTER	-	-	-	-
CUSTOMER LIST	908.000	-	(67.480)	840.520
ALTRO	38.210	-	(38.210)	-
TOTALE	31.843.498	6.134.229	(10.151.830)	27.825.897

Non sono stati rilevati decrementi nel corso dell'esercizio.

	COSTO STORICO 01/01/2025	INCREMENTI / DECREMENTI	AMM.TI CUMULATI 2025	VALORE NETTO CONTABILE 2025
IRU PLURIENNALI E INFRASTRUTTURA DI RETE	35.204.389	3.455.120	(11.213.003)	27.446.506
SOFTWARE E INDIRIZZI IPV	1.827.127	173.728	(1.691.334)	309.521
DATACENTER	-	45.000	-	45.000
CUSTOMER LIST	908.000	-	(158.280)	749.720
ALTRO	38.210	-	(38.210)	-
TOTALE	37.977.726	3.673.848	(13.100.827)	28.550.747

Non sono stati rilevati decrementi nel corso dell'esercizio.

La voce "IRU PLURIENNALI E INFRASTRUTTURA DI RETE" è composta dagli investimenti effettuati per acquisire da altri operatori tratti di rete in fibra ottica sul territorio lombardo tramite la modalità di concessione IRU (*Indefeasible Right of Use*); la durata della concessione può variare da 15 a 22 anni a secondo dell'accordo sottoscritto.

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisizione di tratte di rete di fibra ottica con la modalità IRU.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

	COSTO STORICO 01/01/2024	INCREMENTI / DECREMENTI	AMM.TI CUMULATI 2024	VALORE NETTO CONTABILE 2024
IMMOBILI	3.528.626	-	(1.229.309)	2.299.317
RETE E INFRASTRUTTURA DI FIBRA	96.775.902	24.111.915	(27.673.141)	93.214.676
DATACENTER	864	6.636	-	7.500
ALTRI BENI	13.049.703	1.767.555	(14.368.513)	448.745
TOTALE	113.355.095	25.886.106	(43.270.963)	95.970.238

Non sono stati rilevati decrementi nel corso dell'esercizio.

	COSTO STORICO 01/01/2025	INCREMENTI / DECREMENTI	AMM.TI CUMULATI 2025	VALORE NETTO CONTABILE 2025
IMMOBILI	3.528.626	503.060	(1.363.424)	2.668.262
RETE E INFRASTRUTTURA DI FIBRA	120.887.817	15.773.413	(35.562.182)	101.099.049
DATACENTER	7.500	164.052	-	171.552
ALTRI BENI	14.817.258	1.210.855	(15.714.322)	313.790
TOTALE	139.241.201	17.651.380	(52.639.928)	104.252.653

Non sono stati rilevati decrementi nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi sono relativi principalmente agli investimenti effettuati sul territorio lombardo e volti ad ampliare la capillarità della rete di proprietà in fibra ottica. Vengono inoltre registrati alcuni costi sostenuti preliminarmente per l'avvio del progetto di realizzazione del nuovo datacenter nel comune di Brescia che partirà nel corso dell'esercizio 2026 a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Gli altri beni sono relativi principalmente ai router acquistati e concessi in comodato d'uso ai clienti.

DIRITTI D'USO SU BENI IN LEASING

	COSTO STORICO 01/01/2024	INCREMENTI / DECREMENTI	AMM.TI CUMULATI 2024	VALORE NETTO CONTABILE 2024
DIRITTI D'USO - AFFITTI	-	925.070	(119.364)	805.706
DIRITTI D'USO - AUTO	-	796.722	(217.575)	579.147
DIRITTI D'USO - RADIO	-	1.712.308	(257.967)	1.454.341
TOTALE	-	3.434.100	(594.906)	2.839.194

	COSTO STORICO 01/01/2025	INCREMENTI / DECREMENTI	AMM.TI CUMULATI 2025	VALORE NETTO CONTABILE 2025
DIRITTI D'USO - AFFITTI	925.070	24.146	(246.777)	702.439
DIRITTI D'USO - AUTO	796.722	319.535	(454.223)	662.034
DIRITTI D'USO - RADIO	1.712.308	14.342	(531.734)	1.194.916
TOTALE	3.434.100	358.023	(1.232.734)	2.559.389

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Depositi cauzionali	10.200	16.554	14.304
Partecipazioni	6.342	5.881	4.790
Totale	16.542	22.434	19.094

PARTECIPAZIONI	31/12/2024	INCREM.	DECREM.	31/12/2025	% DETENUTA
Banca Cassa Padana - BCC	2.707	-	-	2.707	<0,1
- Fondo svalutazione	(125)	-	-	(125)	
Banca Valsabbina Scpa	5.791	-	-	5.791	<0,1
- Fondo svalutazione	(2.493)	461	-	(2.032)	
Totale	5.880	461	-	6.342	

ALTRE ATTIVITÀ

NON CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Ratei e risconti attivi	352.304	416.967	247.736
Imposta sostitutiva avviamento QCOM Spa	777.564	874.759	971.954
Totale	1.129.868	1.291.726	1.219.690

CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Ratei e risconti attivi	1.448.096	1.399.171	1.325.533
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	287	4.650	-
IVA	135.714	-	-
Altro	456.174	255.163	240.933
Totale	2.040.270	1.658.984	1.566.466

I ratei e risconti attivi sono formati principalmente da costi per noleggio connessioni in fibra ottica (canoni ed attivazioni), oneri bancari, licenze software e costi pubblicitari/marketing.

La voce "Altro", è principalmente composta da un credito prepagato nei confronti di OPEN FIBER per l'acquisto di connessioni in fibra ottica.

RIMANENZE

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Prodotti finiti	331.361	460.028	934.567
Totale	331.361	460.028	934.567

Il valore è formato dalle giacenze collegate al materiale utilizzato in relazione al BANDO SCUOLE Infratel lotto Lombardia. Si tratta principalmente di apparati, materiale ausiliario e cavi destinati alla vendita alle scuole interessate.

Non è presente un fondo obsolescenza dei materiali data la natura e la destinazione degli stessi.

CREDITI COMMERCIALI

Di seguito la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti.

	01/01/2024	INCREMENTI	UTILIZZI	31/12/2024
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	144.902	181.731	(193.742)	132.891
TOTALE	144.902	181.731	(193.742)	132.891

	01/01/2025	INCREMENTI	UTILIZZI	31/12/2025
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	132.891	150.000	(66.926)	215.965
TOTALE	132.891	150.000	(66.926)	215.965

CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
IRAP	-	35.198	-
IRES	-	218.762	104.106
Totale	-	253.960	104.106

Il saldo risultante dal calcolo imposte 2025 è a debito sia per IRES sia per IRAP.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Disponibilità liquide	4.917.236	10.279.759	7.863.963
Totale	4.917.236	10.279.759	7.863.963

Il saldo include le disponibilità liquide presso istituti bancari alla data di chiusura dell'esercizio ed i fondi cassa. I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio che è ritenuto non significativo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono pertanto vincoli alla disponibilità dei conti correnti della Società.

2.2.9 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

/PATRIMONIO NETTO

L'assemblea del 29 aprile 2025 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2024 per Euro 5.298.994 a riserva straordinaria e per Euro 1.590.940 a dividendo da distribuire al lordo delle azioni proprie detenute. Il maggior utile derivante dall'applicazione dei principi IAS-IFRS pari ad € 1.074 migliaia è stato contabilizzato nella riserva straordinaria.

La variazione del capitale sociale è collegata all'emissione della prima tranche del piano di *Stock Grant* 2024-2026; conseguentemente il nuovo capitale sociale risulta formato da 15.940.950 azioni prive di valore nominale.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	IMPORTO	ORIGINE / NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	10.057.888	CAPITALE	B	10.057.888
Riserva Legale	2.010.664	UTILI	A,B	2.010.664
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.810.725	CAPITALE	A,B,C	3.810.725
Riserva piano Stock Grant	685.039	UTILI	A,B,C	685.039
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(632.896)	CAPITALE	-	-
Riserva straordinaria	43.541.116	UTILI	A,B,C,D	43.541.116
Riserva attuariale IAS 19	32.331	CAPITALE	-	-
Riserva FTA	85.251	CAPITALE	-	-
TOTALE	59.590.118			60.105.432
Quota non distribuibile	12.068.552			
Residua quota distribuibile	48.036.880			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro



2.2.10 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

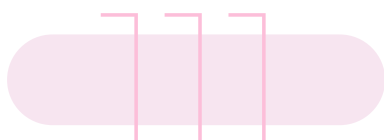
/PASSIVITÀ

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Si riporta di seguito la composizione del debito:

ISTITUTO	IMPORTO ORIGINARIO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	DEBITO AL 01/01/2024	DEBITO AL 31/12/2024	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA OLTRE 12 MESI
BNL	3.000.000	29/06/22	36 mesi	1.500.000	500.000	500.000	-
BPER BANCA	2.000.000	17/07/17	84 mesi	169.732	-		
BPER BANCA	8.000.000	13/12/24	36 mesi	-	8.000.000	2.563.345	5.436.655
BTL	5.000.000	15/07/24	12 mesi	-	5.000.000	5.000.000	-
CASSA PADANA	7.000.000	27/06/22	60 mesi	6.201.137	4.546.373	1.761.972	2.784.401
INTESA	6.000.000	25/02/20	72 mesi	2.149.903	1.122.759	1.036.005	86.755
INTESA	5.000.000	27/10/22	36 mesi	3.750.000	1.250.000	1.250.000	-
INTESA	15.000.000	30/06/23	96 mesi	15.000.000	13.928.571	2.142.857	11.785.714
UNICREDIT	5.000.000	14/11/24	12 mesi	-	5.000.000	5.000.000	-
UNICREDIT	5.000.000	23/04/24	24 mesi	-	3.792.547	2.499.346	1.293.200
Totale				28.770.772	43.140.250	21.753.525	21.386.725

ISTITUTO	IMPORTO ORIGINARIO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	DEBITO AL 31/12/2025	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA OLTRE 12 MESI
INTESA SANPAOLO	6.000.000	25/02/20	72 mesi	86.755	86.755	-
CASSA PADANA	7.000.000	27/06/22	60 mesi	2.781.138	1.834.052	947.086
INTESA SANPAOLO	15.000.000	30/06/23	96 mesi	11.785.714	2.142.857	9.642.857
UNICREDIT	5.000.000	23/04/24	24 mesi	1.293.200	1.293.200	-
BPER BANCA	8.000.000	13/12/24	36 mesi	5.436.656	2.665.315	2.771.341
UNICREDIT	8.000.000	29/01/25	60 mesi	8.000.000	1.410.459	6.589.541
BNL BNP PARIBAS	10.000.000	30/04/25	36 mesi	10.000.000	4.000.000	6.000.000
BTL	5.000.000	06/08/25	12 mesi	5.000.000	5.000.000	-
Totale				44.383.463	18.432.638	25.950.824



La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto l'impatto è stato ritenuto non significativo: i debiti sono quindi iscritti al valore nominale. Si segnala che non sono presenti *covenants* sui finanziamenti in essere.

	01/01/2024	INCREMENTI	RIMBORSI	INTERESSI	31/12/2024
MUTUI E FINANZIAMENTI	28.770.772	23.000.000	(8.630.522)	1.895.658	43.140.250
TOTALE	28.770.772	23.000.000	(8.630.522)	1.895.658	43.140.250

	01/01/2025	INCREMENTI	RIMBORSI	INTERESSI	31/12/2025
MUTUI E FINANZIAMENTI	43.140.250	23.000.000	(21.756.787)	1.610.212	44.383.463
TOTALE	43.140.250	23.000.000	(21.756.787)	1.610.212	44.383.463

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER BENI IN LEASING

NON CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Passività finanziarie per beni in leasing	2.018.192	2.323.705	2.598.878
Totale	2.018.192	2.323.705	2.598.878

CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Passività finanziarie per beni in leasing	619.680	551.217	536.413
Totale	619.680	551.217	536.413

	01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	INTERESSI	31/12/2024
IMMOBILI	925.070	-	(102.749)	37.889	822.320
RADIO	1.690.851	192.880	(419.268)	44.014	1.464.463
AUTO	519.371	277.352	(208.584)	22.708	588.139
TOTALE	3.135.291	470.232	(730.601)	104.611	2.874.923

	01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	INTERESSI	31/12/2025
IMMOBILI	822.320	24.146	(115.294)	33.445	731.173
RADIO	1.464.463	14.342	(250.560)	59.821	1.228.245
AUTO	588.139	319.535	(229.221)	26.387	678.453
TOTALE	2.874.923	358.023	(595.075)	119.653	2.637.871

BENEFICI AI DIPENDENTI

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Benefici a dipendenti	1.612.461	1.554.862	1.419.817
Totale	1.612.461	1.554.862	1.419.817

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI PER IL PERIODO 01/01/2024 - 31/12/2024

Defined Benefit Obligation 01/01/2024	1.419.817
Service Cost	209.408
Interest Cost	42.479
Pagamenti	(159.592)
Utili Attuariali	40.875
Altre variazioni	1.875
Defined Benefit Obligation 31/12/2024	1.554.862

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI PER IL PERIODO 01/01/2025 - 31/12/2025

Defined Benefit Obligation 01/01/2025	1.554.862
Service Cost	211.086
Interest Cost	50.763
Pagamenti	(102.231)
Utili Attuariali	(83.417)
Altre variazioni	(18.602)
Defined Benefit Obligation 31/12/2025	1.612.461



RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	2025	2024	01/01/2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,96%	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Decesso	Istat 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR	
Frequenza Anticipazioni	1,00%
Frequenza Turnover	8,00%

ALTRE PASSIVITÀ

NON CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Ratei e risconti passivi	18.006.469	19.003.233	14.151.895
Totale	18.006.469	19.003.233	14.151.895

CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Ratei e risconti passivi	12.134.746	11.560.964	8.609.564
Debiti vari	7.912	29.279	1.802.753
Debiti verso dipendenti	1.157.967	1.283.755	1.058.963
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	417.639	473.383	379.764
IVA e ritenute	331.471	575.551	602.161
Totale	14.049.735	13.922.933	12.453.206

I debiti verso dipendenti sono relativi a retribuzione di dicembre, ferie e permessi non goduti e contributi INPS.

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Ratei passivi	227.284	184.981	82.227
Risconti passivi di ricavi per prestazioni di servizi	25.137.027	25.662.633	20.704.932
Risconti passivi di contributi c/impianti "Infratel"	947.236	1.065.607	1.183.979
Risconti passivi di ricavi da vendita IRU	3.671.961	3.283.789	688.230
Altri di ammontare non apprezzabile	157.707	367.187	102.092
Totale ratei e risconti passivi	30.141.216	30.564.197	22.761.460

FONDI PER RISCHI

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Fondi per contenziosi	108.404	-	-
Totale	108.404	-	-

La voce è relativa alla causa Enasarco, vinta in primo grado ma per cui è stata notificata sentenza avversa in secondo grado a gennaio 2026; contro la quale la Società procederà al ricorso per Cassazione.

DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Debiti commerciali	14.052.393	18.317.022	20.828.652
Totale	14.052.393	18.317.022	20.828.652

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
IRAP	6.197	-	15.627
IRES	59.796	-	-
Totale	65.993	-	15.627

La quota del precedente esercizio risulta a credito.



2.2.11 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

/SETTORI E SERVIZI

La Società adotta un unico settore operativo.

Le informazioni comunicate al Direttore Generale (il principale responsabile delle decisioni operative - CODM) ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione della performance dei settori operativi sono incentrate:

- sulle seguenti categorie di clientela:
 - Professionale
 - Wholesale
 - Pubblica Amministrazione
 - Privati

- sulle seguenti tipologie di servizi:
 - Connettività Banda Ultra Larga
 - Connettività Banda Larga
 - Connettività FWA
 - Voce e dati
 - Telefonia fissa
 - Data center

Tutti i ricavi sono conseguiti in Italia, principalmente in Lombardia.

Le attività non correnti sono localizzate in Italia.

Nessun cliente singolo ha contribuito per più del 10% o più ai ricavi della società nel 2025 né nel 2024.

SETTORI	2025	2024
Professionale	56,1 %	55,5 %
Privati	18,2 %	17,4 %
Pubblica Amministrazione	16,8 %	19,4 %
Wholesale	8,9 %	7,7 %
Totale	100 %	100 %

SERVIZI	2025	2024
Connettività Banda Ultra Larga	58,3 %	61,4 %
Connettività Banda Larga	1,9 %	2,3 %
Connettività FWA	4,7 %	4,2 %
Voce e dati	18,2 %	15,5 %
Telefonia fissa	6,5 %	6,7 %
Data center	3,7 %	2,5 %
Altro	6,7 %	7,4 %
Totale	100 %	100 %

2.2.12 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

/CONTO ECONOMICO

RICAVI

	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi	55.821.900	55.236.794
Totale	55.821.900	55.236.794

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono iscritti a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

ALTRI PROVENTI

	31/12/2025	31/12/2024
Altri proventi	360.785	503.270
Contributi pubblici	129.085	149.983
Totale	489.870	653.253

La voce Contributi pubblici contiene la quota annua del contributo Infratel Italia per il BUL Vallesabbia relativo alla realizzazione di una rete in fibra ottica in Valle Sabbia (provincia di Brescia).

COSTI DI ACQUISTO DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

	31/12/2025	31/12/2024
Acquisti beni destinati alla rivendita	479.330	1.076.300
Acquisti materiali di consumo	212.885	322.440
Variazione rimanenze materie prime	128.667	474.539
Totale	820.882	1.873.279

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2025	31/12/2024
Acquisti materiali di consumo	14.463	23.721
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	9.608.069	9.591.981
Acquisto di servizi - consumo	1.481.963	1.392.828
Acquisto di servizi - altro	568.695	623.820
Contributi licenze operatore	514.757	364.985
Costi commerciali	483.702	358.307
Costi per consulenze	1.092.561	1.486.396
Costi per governance e amministratori	430.963	545.768
Costi per manutenzione e gestione facilities	251.163	370.959
Costi per manutenzione rete	1.515.521	1.011.195
Costi pubblicitari e marketing	4.027.984	4.020.692
Oneri bancari e postali	153.243	179.132
Spese generali	7.766	16.595
Totale	20.150.848	19.986.378

COSTO DEL PERSONALE

	31/12/2025	31/12/2024
Salari e Stipendi	6.317.709	6.306.565
Oneri Sociali	1.874.513	1.804.974
TFR	609.619	529.852
Altri costi	386.760	447.216
Totale	9.188.601	9.088.607

La voce "Altri costi" comprende principalmente lo stanziamento per il piano di welfare aziendale ed il costo per le *Stock Grant* da assegnare ai dipendenti come previsto dal piano 2024-2026, contabilizzato secondo IFRS 2.

ALTRI COSTI OPERATIVI

	31/12/2025	31/12/2024
Altri oneri di gestione	292.755	83.814
Imposte e tasse	162.147	170.814
Totale	454.902	254.628

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2025	31/12/2024
Svalutazione dei crediti commerciali	150.000	181.731
Totale	150.000	181.731

AMMORTAMENTI

	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.024.130	2.750.442
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.293.833	8.394.374
Ammortamenti diritti d'uso	637.828	594.906
Totale	12.955.791	11.739.722

ONERI FINANZIARI

	31/12/2025	31/12/2024
Altro	13.715	11.224
Interessi passivi diritti d'uso	170.416	147.088
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	1.610.212	1.895.658
Totale	1.794.342	2.053.970

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	31/12/2025	31/12/2024
IRES	2.378.787	2.319.971
IRAP	463.901	457.704
Imposta sostitutiva avviamento QCOM	97.195	97.195
Imposte anni precedenti	-	4.854
Imposte anticipate	(47.862)	27.142
Imposte differite	(364.471)	(18.809)
Totale	2.527.550	2.888.057

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2024
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	33.864	-	(33.864)	-
DIRITTI D'USO	-	8.574	-	8.574
BENEFICI A DIPENDENTI	-	9.810	(2.292)	7.518
TOTALE	33.864	18.384	(36.156)	16.092

	01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2025
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	-	-	-
DIRITTI D'USO	8.574	10.262	-	18.836
BENEFICI A DIPENDENTI	7.518	37.600	(20.020)	25.098
TOTALE	16.092	47.862	(20.020)	43.934

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2024
AVVIAMENTO QCOM S.P.A.	339.138	508.453	(508.453)	339.138
BENEFICI A DIPENDENTI	26.921	-	-	26.921
CUSTOMER LIST	-	253.332	(18.809)	234.523
TOTALE	366.059	761.785	(527.262)	600.582

	01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2025
AVVIAMENTO QCOM S.P.A.	339.138	-	(339.138)	-
BENEFICI A DIPENDENTI	26.921	-	-	26.921
CUSTOMER LIST	234.523	-	(25.333)	209.190
TOTALE	600.582	-	(364.471)	236.111

**RICONCILIAZIONE
TRA ONERE
FISCALE DA
BILANCIO E ONERE
FISCALE TEORICO
(IRES -IRAP)**

Nel seguito si espone la riconciliazione:

IMPOSTA IRES		
Risultato prima delle imposte	10.830.293	A
Variazioni permanenti in aumento ai fini IRES	817.721	B
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini IRES	1.980.072	C
Totale variazioni	(1.162.351)	D=B-C
Onere fiscale teorico (aliquota 24%) IRES	2.320.306	E=(A+D)x24%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	F
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	152.870	G
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	90.800	H
Totale differenze temporanee	243.670	I= F+G+H
Imponibile fiscale IRES teorico	9.911.613	L=A+D+I
Deduzione per agevolazione ACE	-	M
Utilizzo perdite pregresse	-	N
Imponibile fiscale IRES	9.911.613	O=L-M-N
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 24%)	2.378.787	P=Ox24%

IMPOSTA IRAP		
Valore della produzione A)	56.311.770	A
Costi della produzione B)	43.871.024	B
Utile operativo ai fini IRAP (A - B)	12.440.746	C=A-B
Costi non rilevanti ai fini IRAP	9.447.006	D
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	9.003.891	E
Totale variazioni	443.115	F=D-E
Variazioni permanenti in aumento ai fini ai fini IRAP	753.528	G
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini IRAP	1.833.283	H
Totale variazioni	(1.079.755)	I=G-H
Totale imponibile IRAP teorico	11.804.106	L=C+F+I
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	460.360	M=Lx3,9%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	N
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	O
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	90.800	P
Totale variazioni	90.800	Q=N+O+P
Totale imponibile IRAP	11.894.906	R=L+Q
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 3,9%)	463.901	S=Rx3,9%

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI	IRES	IRAP
A) DIFFERENZE TEMPORANEE		
Totale differenze temporanee deducibili	(243.670)	(90.800)
Differenze temporanee nette	243.670	90.800
B) EFFETTI FISCALI		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	540.674	43.816
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a CE (compresi rilasci di esercizi precedenti)	(395.130)	(17.203)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a SP (compresi rilasci di esercizi precedenti)	17.391	2.629
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	162.935	29.242

RIEPILOGO IMPOSTE IRES ED IRAP CORRENTI E PRESUNTE:	IAS/IFRS 31/12/2025	IAS/IFRS 31/12/2024	OIC 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	2.939.883	2.874.870	2.874.870
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	4.854	4.854
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(47.862)	27.142	33.423
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(364.471)	(18.809)	339.138
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	2.527.550	2.888.057	3.252.285

2.2.13 NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

/ALTRE INFORMAZIONI

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE (EPS)

La seguente tabella rappresenta l'utile dell'esercizio e il numero di azioni usati nel calcolo dell'utile base per azione:

€	2025	2024
A. Utile dell'esercizio	8.302.743	7.964.608
B. Numero medio ponderato di azioni ordinarie della Società	15.940.950	15.909.400
C. Utile base per azione (A/B)	0,52	0,50

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi individuati e gestiti dalla Società in relazione alle proprie attività sono i seguenti:

- Rischio di mercato (principalmente rischio di tasso di interesse): rischio di variazioni dei tassi di interesse;
- Rischio di credito: possibilità di inadempimento di una controparte o deterioramento del suo rating di credito;
- Rischio di liquidità: rischio di insufficienza delle risorse finanziarie della Società e rischio di non essere in grado di rispettare gli impegni di pagamento.

I principali strumenti finanziari della Società sono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a breve termine. Il loro scopo principale è quello di finanziare le operazioni della Società. Gli amministratori monitorano regolarmente i rischi finanziari ai quali sono esposti in modo da anticipare eventuali effetti negativi e adottare le necessarie misure correttive.

I principali strumenti finanziari detenuti sono i crediti commerciali e altri crediti, i saldi di cassa e bancari, i debiti commerciali e altri debiti. La tabella seguente riassume tali attività e passività finanziarie per categoria. I valori contabili degli strumenti finanziari sono i seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
	COSTO AMMORTIZZATO	COSTO AMMORTIZZATO	COSTO AMMORTIZZATO
ATTIVITÀ			
Crediti commerciali e altri crediti correnti	8.678.793	9.368.564	12.027.964
Disponibilità liquide	4.917.236	10.279.759	7.863.963
Attività finanziarie non correnti	10.200	16.554	14.304
TOTALE	13.606.229	19.664.876	19.906.230
PASSIVITÀ			
Debiti commerciali e altre passività	(14.052.393)	(18.317.022)	(21.037.099)
Passività finanziarie	(44.383.141)	(43.140.250)	(28.770.806)
Passività finanziarie derivanti da lease	(2.637.872)	(2.874.923)	(3.135.291)
TOTALE	(61.073.406)	(64.332.195)	(52.943.196)

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico di valutazione del *fair value*. Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie di livello 2, gli input sono corroborati dai valori osservabili sul mercato, mentre per le attività finanziarie di livello 3 sono stati oggetto di valutazione gli assets sottostanti. In base al metodo dei flussi di cassa attualizzati, il *fair value* è stimato utilizzando assunzioni che riguardano i flussi di cassa generati dallo svolgimento delle attività proprie delle società partecipate, nonché il tasso di sconto.

31/12/2025	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Partecipazioni in altre imprese		6.342		6.342
TOTALE		6.342		6.342

31/12/2024	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Partecipazioni in altre imprese		5.581		5.581
TOTALE		5.581		5.581

01/01/2024	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Partecipazioni in altre imprese		4.790		4.790
TOTALE		4.790		4.790

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Tale rischio riguarda variazioni imprevedibili dei tassi di interesse che potrebbero generare oneri finanziari più elevati per la Società. A fine anno, i prestiti in essere espongono solo in parte la società al rischio che futuri aumenti dei tassi di interesse possano aumentare significativamente i suoi oneri finanziari.

La seguente tabella dimostra la sensibilità dell'utile ante imposte della Società al 31 dicembre 2025 ad una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse, con tutte le altre variabili mantenute costanti, sulla base dei saldi e dei tassi di fine esercizio.

Le analisi di sensibilità fornite sono solo ipotetiche e dovrebbero essere utilizzate con cautela in quanto gli impatti forniti non sono necessariamente indicativi degli impatti effettivi che si verificherebbero.

Inoltre, l'effetto di una variazione di una particolare variabile di mercato sui valori equi o sui flussi di cassa è calcolato senza considerare le interrelazioni tra i vari tassi di mercato o le azioni di attenuazione che sarebbero adottate dalla società. Le variazioni delle valutazioni sono stime dell'impatto delle variazioni delle variabili di mercato e non sono una previsione di eventi futuri o di utili o perdite previsti.

	MOVIMENTO PUNTI BASE	31/12/2025	31/12/2024
Totale finanziamenti	+ 100	(390.000)	(270.000)

RISCHIO DI CREDITO

La società non è particolarmente esposta al rischio di credito sui suoi crediti commerciali in quanto la base clienti è frammentata e con bassi rischi di insolvenza. I crediti inesigibili degli anni precedenti erano irrilevanti rispetto ai livelli di fatturato della società.

Le principali attività finanziarie della Società sono i saldi bancari, i depositi a breve termine, i contanti e i crediti commerciali e altri crediti che rappresentano la massima esposizione della Società al rischio di credito in relazione alle attività finanziarie. La seguente tabella riassume l'esposizione massima della Società al rischio di credito:

RISCHIO DI CREDITO	31/12/2025	31/12/2024	01/01/2024
Totale crediti commerciali e altri crediti	8.678.793	9.368.564	12.027.964
Disponibilità liquide ed equivalenti	4.917.236	10.279.759	7.863.963
Totale	13.596.029	19.648.323	19.891.926

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La società mira a mantenere un equilibrio tra il suo bisogno di liquidità e flessibilità utilizzando il finanziamento bancario e altre fonti di fondi. I principali fattori che influiscono sulla sua liquidità sono i fondi generati o utilizzati dalle attività operative e di investimento, il suo merito di credito e le condizioni di rimborso e rinnovo del suo debito bancario. Per quanto riguarda l'ordinaria attività operativa, INTRED ha messo in atto le seguenti politiche e procedure per ottimizzare le proprie risorse finanziarie:

- mantenimento di un livello sufficiente di liquidità disponibile;
- diversificazione delle fonti di finanziamento;
- accordo di adeguate linee di credito a breve termine e di finanziamento a medio termine con le sue banche;
- monitoraggio dei suoi futuri requisiti di liquidità in linea con i suoi piani aziendali.

Le tabelle che seguono illustrano la durata contrattuale residua per le passività finanziarie della Società relative ai periodi di rimborso.

Le tabelle sono state redatte sulla base dei flussi di cassa non attualizzati delle passività finanziarie, sulla base della prima data alla quale la società può essere tenuta a pagare.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ	TOTALI AL 01/01/2024	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI
Debiti commerciali	(21.037.099)	(21.037.099)	-	-
Passività finanziarie derivanti da lease	(3.135.291)	(536.413)	(2.598.878)	(774.599)
Passività finanziarie	(28.770.806)	(7.421.446)	(21.349.326)	(5.357.143)
Totale	(52.943.196)	(28.994.957)	(23.948.204)	(6.131.742)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ	TOTALI AL 31/12/2024	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI
Debiti commerciali	(18.317.022)	(18.317.022)	-	-
Passività finanziarie derivanti da lease	(2.874.923)	(551.217)	(2.323.705)	(446.716)
Passività finanziarie	(43.140.250)	(21.753.525)	(21.386.725)	(3.214.286)
Totale	(64.332.195)	(40.621.764)	(23.710.430)	(3.661.002)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ	TOTALI AL 31/12/2025	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI
Debiti commerciali	(14.052.393)	(14.052.393)	-	-
Passività finanziarie derivanti da lease	(2.637.872)	(619.680)	(2.018.192)	(179.936)
Passività finanziarie	(44.383.141)	(18.435.900)	(25.947.241)	(1.071.429)
Totale	(61.073.406)	(33.107.973)	(27.965.433)	(1.251.365)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni integrative richieste dallo IAS 24 in merito ai rapporti con parti correlate si rileva che nel corso dell'esercizio 2024 e dell'esercizio 2025 non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)
L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Dirigenti	1	1	-
Quadri	10	10	-
Impiegati	169	166	3
Totale	180	177	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle Telecomunicazioni.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	360.000	26.000
Anticipazioni / Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto	-	-
Totale	360.000	26.000

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	2025
Revisione legale dei conti annuali	100.000
Totale	100.000

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Il Consiglio di amministrazione del 3 febbraio 2026 ha deliberato all'unanimità l'avvio del processo finalizzato alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e, qualora ne ricorrano i presupposti, sul segmento *Euronext STAR Milan*, dedicato alle PMI con elevati standard di eccellenza, con l'obiettivo di completare il percorso entro il 2026. Il passaggio al mercato regolamentato rappresenta un ulteriore passo nel percorso di evoluzione di INTRED e mira a sostenere le prospettive di sviluppo della Società, incrementandone la visibilità presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale e favorendo una più ampia partecipazione da parte degli investitori istituzionali, domestici ed esteri, con potenziali benefici in termini di liquidità del titolo. L'*uplisting* è inoltre funzionale al rafforzamento del posizionamento della Società e delle relazioni con i partner strategici, in coerenza con l'evoluzione del modello di business e con il percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi.

**INFORMAZIONI EX
ART. 1, COMMA 125,
DELLA LEGGE 4
AGOSTO 2017 N. 124**

Nel corso dell'esercizio la Società ha sviluppato un fatturato verso la P.A. per un importo pari ad Euro 9,4 milioni che rappresenta il 16,8% del totale. Trattasi di rapporti regolati da contratti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Tali operazioni esulano dall'obbligo di trasparenza e pubblicità previsto dalla normativa ex legge 124/2017 e pertanto non si ritiene necessario riportare analiticamente l'informativa.

Per quanto eventualmente non indicato, ai sensi dell'art. 3 quater c. 2 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 35 e s.m.i., si rimanda ai fini degli obblighi istituiti dalla Legge di cui sopra, alle informazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'Art. 52 Legge 24 dicembre 2012 n. 234.

**PROSPETTO
RIEPILOGATIVO
DEL BILANCIO
DELLA SOCIETÀ CHE
ESERCITA L'ATTIVITÀ
DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

**TUTELA DELLA
PRIVACY E
PROTEZIONE
DEI DATI**

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n. 679/2016 art. 13 ("GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione di dati sensibili trattati con strumenti informatici, si dà atto che la Società ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore.

**PROPOSTA DI
DESTINAZIONE
DEGLI UTILI O
DI COPERTURA
DELLE PERDITE**

Si propone all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 8.302.743:

- Euro 0,12, al lordo delle ritenute di legge, per ogni azione ordinaria in circolazione, escluse le azioni proprie, a titolo di dividendo, per un ammontare complessivo presunto (tenuto conto altresì delle azioni che presumibilmente verranno emesse successivamente all'approvazione del bilancio, a valere sui piani di incentivazione azionaria in essere) pari ad Euro 1.915.488, precisando che l'importo unitario del dividendo per ciascuna azione rimarrà invariato anche nel caso in cui, alle relative record date, il numero delle azioni in circolazione di INTRED, escluse le azioni proprie, dovesse essere diverso rispetto a quello stimato alla data della presente relazione illustrativa;
- la restante parte, pari ad Euro 6.386.341, a riserva straordinaria.

Si propone, inoltre, di corrispondere il predetto dividendo in due tranches rispettivamente pari a Euro 0,06 per ciascuna azione e di stabilire:

- per la prima tranche del dividendo, quale data di stacco il 11 maggio 2026 (ex-dividend date), data di legittimazione a percepire il dividendo il 12 maggio 2026 (record date) e data di pagamento del dividendo il 13 maggio 2026 (payment date);
- per la seconda tranche del dividendo, quale data di stacco il 14 dicembre 2026 (ex-dividend date), data di legittimazione a percepire il dividendo il 15 dicembre 2026 (record date) e data di pagamento del dividendo il 16 dicembre 2026 (payment date).

Brescia, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli

Presidente del C.d.A.



2.3 TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI IFRS

2.3.1 TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI IFRS

PREMESSA Intred S.p.A. ha deliberato di predisporre il Bilancio separato in conformità dei principi contabili IFRS, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1 *First-time adoption*, la data di transizione ai principi contabili IFRS del bilancio d'esercizio è il 1° gennaio 2024.

La presente appendice fornisce le riconciliazioni e le relative note illustrative (di seguito "Prospetti di Riconciliazione IFRS") previste dall'IFRS 1 *First-time adoption* ed, in particolare, la riconciliazione del Patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi contabili, al fine di presentare i dati finanziari di Intred S.p.A. risposti in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea; la riconciliazione espone l'impatto che la riesposizione in conformità a tali principi ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sull'andamento economico e sui flussi finanziari della Società.

La stessa nota espone la riconciliazione del Patrimonio netto della Società alla data di inizio e fine dell'esercizio comparativo nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto ai dati espressi secondo i precedenti principi contabili. La riconciliazione si pone come obiettivo quello di presentare la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio in conformità ai principi contabili IFRS.

Si evidenzia inoltre che i Prospetti di Riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo Bilancio secondo i principi contabili IFRS, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note illustrative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità agli IFRS.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico redatti secondo i principi contabili



IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi predisposti secondo i precedenti principi contabili le opportune rettifiche e riclassifiche che consentono di recepire le regole di presentazione e di rilevazione dettate dai principi contabili IFRS. Gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS qualificabili come rettifiche, nel rispetto dell'IFRS 1 *First-time adoption*, sono stati riflessi in una apposita riserva del patrimonio netto alla data di transizione.

I prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi dell'IFRS 1 *First-time adoption* costituiscono i valori pubblicati a fini comparativi nel primo Bilancio separato della Società redatti secondo i principi contabili IFRS.

La presente appendice include:

- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2024 (data di transizione) del Bilancio della Società redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli redatti in base ai principi contabili IFRS;
- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024 (data di chiusura dell'ultimo Bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili) del Bilancio della Società redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli redatti in base ai principi contabili IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del Bilancio della Società redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli redatti in base ai principi contabili IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 del Bilancio della Società determinati secondo i precedenti principi contabili con quelli determinati in base ai principi contabili IFRS;
- le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono i principali effetti della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di Bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società.

Non viene inoltre presentato un prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2024 in quanto tale prospetto di Bilancio non veniva predisposto secondo i precedenti principi contabili. Nelle note illustrative alle rettifiche e alle riclassifiche in conformità ai principi contabili IFRS viene indicato comunque l'eventuale impatto sul conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Come richiesto dal principio IFRS 1 *First-time adoption*, alla data di transizione (1° gennaio 2024) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili IFRS, secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi contabili IFRS;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in Bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dai principi contabili IFRS;
- tutti gli aggiustamenti risultati dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS sono stati rilevati con contropartita specifica riserva creata nel patrimonio netto.

La rielaborazione dei prospetti contabili del primo Bilancio al 31 dicembre 2024 ha richiesto di operare le seguenti scelte tra le opzioni previste dall'IFRS 1 *First time adoption*: per lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "a liquidità crescente":

- per lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "a liquidità crescente":
- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di Bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti;
- le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale

svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del Bilancio, o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

- per lo schema di Conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- per lo schema di Rendiconto finanziario la Società ha optato per la rappresentazione secondo il metodo indiretto;
- Per quanto riguarda la rappresentazione del conto economico complessivo, è stato adottato lo schema unico previsto dallo IAS 1 - *Presentation of financial statements* ("IAS 1"), che presenta in un solo prospetto sia le componenti di utile/perdita dell'esercizio sia le altre componenti di conto economico complessivo. In particolare, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, tutte le variazioni generate da utili e perdite contabilizzate direttamente a patrimonio netto devono essere evidenziate nel prospetto di conto economico complessivo al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. risultato complessivo). Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel conto economico complessivo a seconda che gli stessi possano o meno essere riclassificati a conto economico negli esercizi successivi.

Salvo ove diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro e possono evidenziare differenze marginali rispetto ai rispettivi valori in Euro per effetto degli arrotondamenti.



Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione dei principi contabili IFRS (1° gennaio 2024) fruite dalla Società per la redazione del Bilancio:

- **Leases:** la Società ha optato per la possibilità di non applicare il principio in maniera completamente retrospettiva, decidendo di non riflettere l'effetto che si sarebbe ottenuto sul Bilancio qualora lo stesso *standard* fosse stato da sempre applicato. La Società ha conseguentemente:
 - misurato la passività per il *lease* alla data di transizione agli IFRS;
 - misurato l'attività consistente nel diritto d'uso alla data di transizione ai principi contabili IFRS per un importo pari alla passività per il *lease*, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o maturati relativi a quei *lease* rilevati nello stato patrimoniale immediatamente precedente la data di transizione agli IFRS;
 - applicato i disposti dello IAS 36 Impairment of assets alle attività per diritto d'uso alla data di transizione agli IFRS, ove necessario.
 - come consentito in sede di transizione, la Società, decidendo *lease* per *lease*, si è basata sull'esperienza acquisita per determinare la durata del *lease* qualora il contratto contenesse un'opzione di proroga o di risoluzione dell'accordo.

- **Ricavi da contratti con i clienti:** la Società non ha rideterminato i ricavi derivanti dai contratti completati prima del primo esercizio presentato.
- **Valore contabile dell'avviamento:** la Società ha utilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria IFRS di apertura il valore contabile dell'avviamento determinato secondo i principi contabili nazionali. In conformità all'IFRS 1, la Società ha sottoposto l'avviamento a test di *impairment* alla data della transizione agli IFRS. Non è stata riconosciuta alcuna riduzione di valore dell'avviamento al 1° gennaio 2024.
- **Altre partecipazioni:** La Società ha designato gli investimenti in strumenti finanziari *equity*, inclusi gli strumenti finanziari *equity* in società non quotate, come strumenti finanziari *equity* al *fair value* rilevato nel conto economico sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti al 1° gennaio 2024.



**TRATTAMENTI
CONTABILI
PRESCELTI
NELL'AMBITO DELLE
OPZIONI CONTABILI
PREVISTE
DAGLI IFRS**

Gli IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le scelte della Società:

- Valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Property, plant and equipment*, e lo IAS 38 – *Intangible assets*, prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore (c.d. “*Cost Model*”), ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. “*Revaluation Model*”). La Società - in sede di predisposizione del suo Bilancio d'esercizio - ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed attività immateriali.
- Rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. La Società, in continuità con il criterio adottato per la valorizzazione delle giacenze secondo i precedenti principi contabili, ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.

**PRINCIPALI
VARIAZIONI
APPORTATE AL
RENDICONTO
FINANZIARIO**

L'informazione sui flussi finanziari secondo lo IAS 7 *Statement of cash flows* (“IAS 7”) è utile per valutare la capacità dell'entità di produrre disponibilità liquide e mezzi equivalenti e per determinare la necessità del loro impiego.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria) quali ad esempio ammortamenti, variazione dei crediti e debiti, ecc.;



- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è classificato solitamente come disponibilità liquida equivalente solo quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto. Gli investimenti finanziari in azioni non rientrano nella categoria delle disponibilità liquide equivalenti. Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Nel rendiconto finanziario i pagamenti relativi alla quota del capitale della passività per il *lease* sono iscritti tra le attività di finanziamento mentre i pagamenti dovuti per i *lease* a breve termine, i pagamenti per i *lease* di attività di modesto valore e i pagamenti variabili non inclusi nella valutazione della passività del *lease* sono rilevati tra le attività operative. Per quanto concerne i pagamenti per la parte degli interessi della passività per il *lease* la Società ha optato per la rappresentazione nel flusso monetario della gestione finanziaria.

**EFFETTI DELLA
TRANSIZIONE
AI PRINCIPI
CONTABILI IFRS
SULLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE
E FINANZIARIA
DELLA SOCIETÀ AL
1° GENNAIO 2024**

Di seguito si presentano i prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1° gennaio 2024 rappresentata sulla base dei principi contabili precedenti con quella rappresentata in base agli IFRS (i dati sono espressi in euro):

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS adottati dalla Società;
- i valori delle riclassifiche e rettifiche effettuate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dai principi contabili IFRS con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori finali secondo gli IFRS.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate nel paragrafo successivo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DELLA SOCIETÀ AL 1° GENNAIO 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	ITA GAAP 01/01/2024	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS 01/01/2024
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Avviamento	7.216.789	-	-	7.216.789
Altre attività immateriali	23.568.924	(150.074)	-	23.418.851
Immobili, impianti e macchinari	78.654.038	150.074	-	78.804.112
Diritti d'uso su beni in leasing	-	-	3.135.291	3.135.291
Attività finanziarie non correnti	19.094	-	-	19.094
Attività fiscali differite	33.864	-	-	33.864
Totale attività non correnti	109.492.709	-	3.135.291	112.628.001
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	934.567	-	-	934.567
Crediti commerciali	12.027.964	-	-	12.027.964
Altre attività correnti	2.786.156	-	-	2.786.156
Crediti tributari	192.285	-	-	192.285
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.863.963	-	-	7.863.963
Totale attività correnti	23.804.934	-	-	23.804.934
TOTALE ATTIVITÀ	133.297.644	-	3.135.291	136.432.935

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	ITA GAAP 01/01/2024	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS 01/01/2024
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	(10.019.904)	-	-	(10.019.904)
Riserve	(36.784.664)	-	-	(36.869.915)
Utili portati a nuovo	-	-	(85.251)	(85.251)
Utile d'esercizio	(8.191.480)	-	-	(8.191.480)
Patrimonio Netto	(54.996.048)	-	(85.251)	(55.081.299)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori non correnti	(21.349.326)	-	-	(21.349.326)
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	-	-	(2.598.878)	(2.598.878)
Altre passività finanziarie non correnti	(1.835)	-	-	(1.835)
Benefici ai dipendenti	(1.531.989)	-	112.172	(1.419.817)
Passività fiscali differite	(339.138)	-	(26.921)	(366.059)
Totale passività non correnti	(23.222.289)	-	(2.513.627)	(25.735.916)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori correnti	(7.421.480)	-	-	(7.421.480)
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	-	-	(536.413)	(536.413)
Debiti commerciali	(21.037.099)	-	-	(21.037.099)
Debiti tributari	(617.788)	-	-	(617.788)
Debiti diversi ed altre passività correnti	(26.002.941)	-	-	(26.002.941)
Totale passività correnti	(55.079.308)	-	(536.413)	(55.615.720)
TOTALE PASSIVITÀ	(133.297.644)	-	(3.135.291)	(136.432.935)

**NOTE DI COMMENTO
ALLE PRINCIPALI
RETTIFICHE E
RICLASSIFICHE
IAS/IFRS**

Di seguito si descrive in dettaglio la natura e l'importo delle rettifiche e delle riclassifiche che sono state apportate alla situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2024. .

Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni immateriali

Al 1° gennaio 2024 è stata eseguita una riclassifica, prevista dallo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*, di Euro 150.074 da altre attività immateriali alla voce immobili, impianti e macchinari relativa a migliorie eseguite sull'immobile in affitto di Via Triumplina in Brescia.

Diritti d'uso su beni in leasing

Come indicato in precedenza i beni acquisiti mediante *leasing* finanziario o i beni in locazione con contratto superiore a 12 mesi a meno che l'attività sottostante non sia di basso valore (oggi disciplinati dall'IFRS 16 – *Leasing*) sono iscritti tra i Diritti d'uso su beni in *leasing* al *fair value* del bene alla data iniziale del contratto, o al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, se inferiore. Si è pertanto proceduto ad allocare al 01/01/2024 nei Diritti d'uso su beni in *leasing* l'importo di Euro 3.135.292. Nel dettaglio l'importo è composto per Euro 925.070 per diritti d'uso su beni immobili (affitto sede operativa), per Euro 1.690.851 per diritti d'uso su noleggio di postazioni per antenne radio, ed Euro 519.371 per diritti d'uso su automobili. La contropartita è stata inserita per Euro 2.598.878 alla voce passività non correnti per beni in *leasing* (quota oltre i 12 mesi) e per Euro 536.413 alla voce passività correnti per beni in *leasing* (quota entro i 12 mesi).

Benefici a favore dei dipendenti

In ottemperanza ai principi contabili internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB), e in linea con quanto previsto dallo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, il TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale classificazione implica che la valutazione deve seguire una metodologia attuariale che consideri molteplici fattori, tra cui:

- la stima della durata futura del rapporto di lavoro;
- i tassi di sconto coerenti con le obbligazioni corporate a lungo termine;
- le ipotesi su inflazione, *turnover* e altri fattori economici-demografici.

Come previsto dallo IAS 19, il valore dell'obbligazione è stato determinato al *fair value* al momento della transizione agli IFRS, secondo il principio della "first-time adoption" regolata dall'IFRS 1.

In seguito all'adozione dello IAS 19, al 1° gennaio 2024 è stato rilevato un incremento del fondo per benefici ai dipendenti pari a Euro 112.172, a fronte del riconoscimento dell'attività attuariale.

Ai fini fiscali, è stato attribuito valore al saldo attuariale residuo derivante dall'applicazione iniziale degli IFRS. Ciò ha comportato il rilevamento di attività per imposte differite, in coerenza con le previsioni dello IAS 12 – Imposte sul reddito, mediante iscrizione in bilancio di imposte differite attive corrispondenti al valore contabile netto delle passività per benefici ai dipendenti per Euro 26.921.

Il delta tra le due partite viene contabilizzato come riserva di *First Time Adoption* inserita nel patrimonio netto (voce "Utili a nuovo") per un importo di Euro 85.251.

RICLASSIFICHE

Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul Bilancio riguardano:

- Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul Bilancio riguardano:
 - a. ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
 - b. è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - c. si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ITA GAAP 31/12/2024	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS 31/12/2024
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Avviamento	9.621.465	-	903.193	10.524.657
Altre attività immateriali	27.566.523	(75.147)	334.520	27.901.043
Immobili, impianti e macchinari	95.895.091	75.147	-	95.895.091
Diritti d'uso su beni in leasing	-	-	2.839.194	2.839.194
Attività finanziarie non correnti	22.434	-	-	22.434
Attività fiscali differite	-	-	16.093	16.093
Altre attività non correnti	1.291.726	-	-	1.291.726
Totale attività non correnti	134.397.239	-	4.092.999	138.490.239
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	460.028	-	-	460.028
Crediti commerciali	9.368.564	-	-	9.368.564
Altre attività correnti	1.658.983	-	-	1.658.983
Crediti tributari	253.960	-	-	253.960
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.279.759	-	-	10.279.759
Totale attività correnti	22.021.294	-	-	22.021.294
TOTALE ATTIVITÀ	156.418.533	-	4.092.999	160.511.533



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ITA GAAP 31/12/2024	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS 31/12/2024
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	(10.037.696)	-	-	(10.037.696)
Riserve	(42.793.479)	-	(216.693)	(43.010.172)
Utili portati a nuovo	-	-	(85.251)	(85.251)
Utile d'esercizio	(6.889.934)	-	(1.074.674)	(7.964.608)
Patrimonio Netto	(59.721.109)	-	(1.376.618)	(61.097.728)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori non correnti	(21.386.725)	-	-	(21.386.725)
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	-	-	(2.323.705)	(2.323.705)
Benefici ai dipendenti	(1.635.709)	-	80.847	(1.554.862)
Passività fiscali differite	(678.276)	-	77.694	(600.582)
Altre passività non correnti	(19.003.233)	-	-	(19.003.233)
Totale passività non correnti	(42.703.943)	-	(2.165.164)	(44.869.108)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Passività finanziarie verso banche e altri finanziatori correnti	(21.753.525)	-	-	(21.753.525)
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	-	-	(551.217)	(551.217)
Debiti commerciali	(18.317.022)	-	-	(18.317.022)
Debiti diversi ed altre passività correnti	(13.922.933)	-	-	(13.922.933)
Totale passività correnti	(53.993.480)	-	(551.217)	(54.544.697)
TOTALE PASSIVITÀ	(156.418.533)	-	(4.092.999)	(160.511.532)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ITA GAAP 31/12/2024	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS 31/12/2024
Ricavi	55.236.794	-	-	55.236.794
Altri proventi	653.254	-	36.226	689.480
Costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(1.873.279)	-	-	(1.873.279)
Costi per servizi	(19.986.378)	-	-	(19.986.378)
Costo del personale	(8.892.888)	-	(195.719)	(9.088.607)
Altri costi operativi	(918.425)	-	663.797	(254.628)
Ripristino dei crediti commerciali	(181.731)	-	-	(181.731)
Ammortamenti	(12.092.952)	-	353.230	(11.739.722)
Risultato operativo	11.944.396	-	857.534	12.801.930
Proventi finanziari	104.705	-	-	104.705
Oneri finanziari	(1.906.881)	-	(147.089)	(2.053.970)
Risultato ante imposte	10.142.219	-	710.445	10.852.664
Imposte sul reddito	(3.252.286)	-	364.229	(2.888.057)
Utile d'esercizio	6.889.934	-	1.074.674	7.964.608

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RETTIFICHE E RICLASSIFICHE IFRS

Di seguito si descrive in dettaglio la natura e l'importo delle rettifiche e delle riclassifiche che sono state apportate al risultato netto dell'esercizio 2024 e di conseguenza alla situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2024.

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

La voce Avviamento, per quanto riguarda la posta derivante dall'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Connecting Italia Srl avvenuta nel 2024, è stata rideterminata secondo il principio IFRS 3 *Business Combination* considerando i valori alla data di acquisizione, 3 aprile 2024.

Nella voce Altre attività immateriali viene iscritta una *Customer List* pari a Euro 908 migliaia, da ammortizzare in dieci anni.

Immobili, impianti e macchinari

La rettifica apportata alla voce si riferisce all'effetto derivante da differenti criteri di capitalizzazione previsti dagli IAS 16 Property, Plant and Equipment e IAS 38 Intangible Assets) applicabili a specifiche categorie di beni o costi.

Al 31 dicembre 2024 viene eseguita la riclassifica relativa alle migliorie eseguite sull'immobile di Via Triumplina in Brescia per Euro 75 migliaia.

Diritti d'uso su beni in leasing

I beni acquisiti mediante *leasing* finanziario o i beni in locazione con contratto superiore a 12 mesi a meno che l'attività sottostante non sia di basso valore (oggi disciplinati dall'IFRS 16 - *Leasing*) sono iscritti tra le immobilizzazioni al *fair value* del bene alla data iniziale del contratto, o al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, se inferiore.

Si è pertanto proceduto ad allocare al 31/12/2024 fra le attività non correnti l'importo di Euro 2.839.194 alla voce Diritti d'uso beni in *leasing*. Nel dettaglio l'importo è composto per Euro 805.706 per diritti d'uso su beni immobili (affitto sede operativa), per Euro 1.454.341 per diritti d'uso su noleggio di postazioni per antenne radio, ed Euro 579.147 per diritti d'uso su automobili. La contropartita è stata inserita per Euro 2.323.705 alla voce passività non correnti per beni in *leasing* (quota oltre i 12 mesi) e per Euro 551.217 alla voce passività correnti per beni in *leasing* (quota entro i 12 mesi).

La rettifica apportata alla voce altri costi operativi ed oneri finanziari è relativa alla diversa contabilizzazione dei canoni beni in *leasing* o a noleggio a lungo termine e dei canoni locazione degli immobili in base al principio degli IFRS 16; la variazione ammonta pertanto a Euro 663.797 di minori costi operativi, Euro 594.915 di maggiori ammortamenti ed Euro 104.611 di maggiori oneri finanziari.

Benefici a favore dei dipendenti

Nell'esercizio successivo, al 31 dicembre 2024, tale valore è stato aggiornato secondo le risultanze del nuovo calcolo attuariale, determinando un decremento della passività di Euro 80.847, con contropartita nel conto economico, in conformità con i meccanismi di riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali previsti dal principio; in dettaglio vengono registrati minori costi del personale per Euro 52.039 e maggiori oneri finanziari per Euro 42.479.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'IFRS 2 disciplina la contabilizzazione delle transazioni in cui un'entità riceve beni o servizi come contropartita per strumenti patrimoniali dell'entità stessa (ad esempio azioni o opzioni su azioni) o per importi in denaro basati sul valore di tali strumenti. Durante la transizione ai principi contabili internazionali, è stato necessario valutare e rilevare correttamente tali transazioni, riconoscendo il costo dei servizi ricevuti e la corrispondente variazione nel patrimonio netto o nel debito, a seconda della natura della transazione (*equity-settled* o *cash-settled*). L'applicazione dell'IFRS 2 ha comportato l'adozione di criteri uniformi per la misurazione e la rilevazione di questi strumenti, garantendo una maggiore trasparenza e comparabilità delle informazioni finanziarie relative ai piani di incentivazione basati su azioni. Il costo è interamente deducibile e non genera pertanto fiscalità differita.

In seguito all'adozione dell'IFRS2, al 31 dicembre 2024, tale valore è stato aggiornato secondo le risultanze del nuovo calcolo attuariale, determinando un incremento del patrimonio netto di Euro 247.758, con contropartita nel conto economico (maggiori costi del personale), in conformità con i meccanismi previsti dal principio.

**EFFETTI DELLA
TRANSIZIONE IFRS
SUL RENDICONTO
FINANZIARIO
DELLA SOCIETÀ PER
L'ESERCIZIO CHIUSO
31 DICEMBRE 2024**

	ITA GAAP 31/12/2024	RETTIFICHE	IAS/IFRS 31/12/2024
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:			
Risultato ante imposte	10.142.219	710.445	10.852.664
Ammortamenti	12.092.961	(353.239)	11.739.722
Svalutazione dei crediti commerciali	181.731	-	181.731
Ripristino di attività finanziarie	1.090	-	1.090
Variazione passività per benefici ai dipendenti	261.437	(103.720)	157.717
Proventi finanziari	195	-	195
Oneri finanziari	11.223	-	11.223
Interessi attivi	(20.430)	-	(20.430)
Interessi passivi	1.895.658	-	1.895.658
Incremento/(decremento) delle altre attività/passività	(4.539.739)	6.389.954	1.850.215
Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante	20.026.345	6.643.441	26.669.786
Variazione del capitale circolante netto:			
(Incremento)/decremento delle rimanenze	474.539	-	474.539
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e altri crediti	2.659.400	-	2.659.400
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	(2.521.802)	2.729.233	207.431
Variazione dei crediti e debiti tributari	176.359	(855.822)	(679.463)
Incremento/(decremento) delle altre attività/passività	5.959.791	(4.832.618)	1.127.173
Totale variazione CCN	6.748.287	(2.959.207)	3.789.080
Interessi pagati	(1.895.658)	-	(1.895.658)
Interessi incassati	20.430	-	20.430
Dividendi Incassati	195	-	195
Utilizzo dei fondi	(159.552)	1.835	(157.717)
Imposte sul reddito pagate	(3.045.205)	157.148	(2.888.057)
Altre rettifiche da attività operative	(5.079.790)	158.983	(4.920.807)
A. TOTALE FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	21.694.842	3.843.217	25.538.059



	ITA GAAP 31/12/2024	RETTIFICHE	IAS/IFRS 31/12/2024
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:			
Investimenti in immobili impianti e macchinari	(25.633.828)	-	(25.633.828)
Investimenti in altre attività immateriali	(6.185.560)	-	(6.185.560)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(44)	-	(44)
Acquisizione Connecting Italia Srl	-	(3.112.617)	(3.112.617)
B. FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31.819.432)	(3.112.617)	(34.932.049)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:			
Nuove erogazioni per finanziamenti	23.000.000	-	23.000.000
Rimborsi di finanziamenti	(8.630.522)	-	(8.630.522)
Rimborsi canoni di Leasing	-	(730.601)	(730.601)
Acquisto di azioni proprie	(241.770)	-	(241.770)
Dividendi pagati	(1.587.288)	-	(1.587.288)
C. FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	12.540.420	(730.601)	11.809.819
D. FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	2.415.830	-	2.415.830
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	7.863.929	-	7.863.929
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	10.279.759	-	10.279.759

**PROSPETTI DI
RICONCILIAZIONE
DEL PATRIMONIO
NETTO AL 01
GENNAIO 2024 ED AL
31 DICEMBRE 2024
E DEL RISULTATO
DELL'ESERCIZIO 2024**

	01/01/2024 PATRIMONIO NETTO	UTILE COMPLESSIVO	ALTRI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	31/12/2024 PATRIMONIO NETTO
Importi secondo i principi contabili italiani (A)	54.996.048	6.889.935	(2.164.872)	59.721.111
IFRS16 Leasing	-	(27.155)	-	(27.155)
IAS 19 Benefici a dipendenti	85.251	(23.797)	-	61.454
IFRS 2 Stock grant	-	(247.758)	247.758	-
IFRS 1 Storno ammortamento Avviamento (2024)	-	1.342.319	-	1.342.319
Totale delle Rettifiche (B)	85.251	1.043.609	247.758	1.376.618
IMPORTI SECONDO I PRINCIPI IAS/IFRS (A+B)	55.081.299	7.933.544	(1.917.114)	61.097.729

La voce "Altri movimenti di patrimonio netto" è composta da Euro 247 migliaia relativi alla contabilizzazione delle *Stock Grant* secondo IFRS2.

RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Intred S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intred S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Intred S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giampaolo Carrara
Socio

Brescia, 13 aprile 2026

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO
SINDACALE



INTRED S.P.A.**VIA TAMBURINI N. 1 – BRESCIA****CAPITALE SOCIALE EURO 10.057.888, i.v.****NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BRESCIA E CODICE
FISCALE 11717020157 R.E.A. N. BS 366982**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.***Agli Azionisti di Intred S.p.A.*

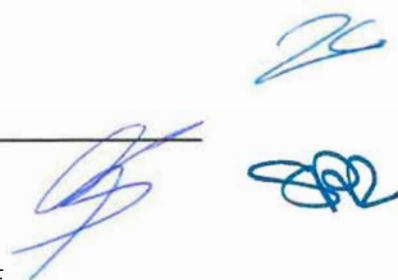
Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa di INTRED S.p.A. e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, avuto particolare riguardo alle attività di ordinaria gestione poste in essere a seguito della nomina dell'attuale organo di controllo avvenuta con l'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2025.

La presente relazione tiene conto del fatto che i titoli azionari di Intred S.p.A. sono stati ammessi nel corso dell'esercizio 2018 alla negoziazione sul sistema Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

Adozione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Si segnala che, a far data dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, la Società ha adottato per la prima volta i principi contabili internazionali (Standard IFRS/IAS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea. Tale transizione ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura e dei dati comparativi relativi all'esercizio 2024, originariamente redatti secondo i principi OIC, con le conseguenze contabili ed informative ampiamente illustrate nella Nota



Integrativa, alla quale si rimanda per il dettaglio degli effetti della transizione (First-time Adoption).

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori nella redazione del bilancio di esercizio hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul regolare svolgimento della gestione di INTRED S.p.A. (nel seguito anche la "Società").

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti Codice Civile

Il Collegio Sindacale ha operato facendo riferimento ai principi indicati dalla prassi, in particolare alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni relative alla propria attività di vigilanza anche mediante:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 7 sedute) tenutesi nel corso del 2025;

- proprie riunioni periodiche (n. 5 sedute) e comunque ogni volta che le circostanze lo hanno richiesto;
- incontri con il responsabile amministrativo con acquisizione informazioni utili ai fini dell'attività di vigilanza come Collegio Sindacale ai sensi del precitato art. 2403 del Codice Civile con particolare focus sul processo di transizione ai principi IFRS;
- riunioni con le Funzioni aziendali di controllo della Società;
- riunioni specifiche in relazione alla necessità di approfondire particolari materie;
- incontri e ottenimento di informazioni con le figure apicali della Società;
- due incontri con l'Organismo di Vigilanza (di seguito "ODV") per un aggiornamento relativo al funzionamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" di Intred e per un preventivo scambio di informazioni in merito alle attività di vigilanza poste in essere presso la Società.

In relazione a tali attività, sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha in particolare vigilato, nel rispetto delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, sulla gestione e conformità degli atti compiuti dagli Amministratori alla legge, allo Statuto sociale ed ai generali principi di prudenza e diligenza, ricevendo la documentazione e i flussi informativi relativi ai fatti di gestione posti in essere dalla Società, anche mediante la partecipazione alle riunioni e incontri sopra menzionati e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, acquisito, per quanto di Sua competenza, dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, informazioni e documenti riferiti alla struttura organizzativa aziendale, all'attività svolta nel corso del periodo, ai fattori di rischio e alle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniali, permettendo lo svolgimento dell'attività di competenza dell'organo di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato che l'assetto organizzativo è adeguato alla continua evoluzione normativa riferita alle Società quotate sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) oltre a riscontrare la tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società dei documenti contabili e finanziari, così come richiesto dalla Legge e dai Regolamenti.

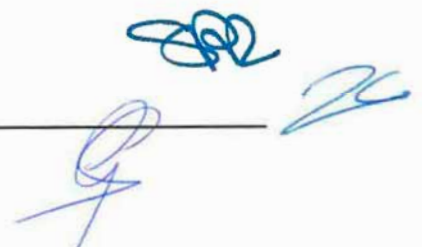
Si precisa che il Collegio Sindacale non è incaricato della revisione legale del bilancio, affidata alla società di revisione Deloitte S.p.A., nominata dall'Assemblea del 12 Novembre 2024 e, pertanto, si è limitato a vigilare sull'impostazione e sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura del bilancio stesso e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha proceduto al regolare scambio di dati e informazioni con il revisore legale, anche in merito agli impatti contabili derivanti dal passaggio agli IFRS, e non sono emersi rilievi o criticità.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, **vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare in modo corretto i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali prodotti e l'aggiornamento delle risultanze delle verifiche svolte dalla Società di Revisione Deloitte S.p.A., incaricata dei controlli sulla regolare tenuta della contabilità ai sensi del D.Lgs. 39/2010.** Il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto confermato dalla precitata Società di Revisione che i registri e le scritture contabili sono tenuti nel rispetto delle disposizioni legali e statutarie, così come ha rilevato la correttezza degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio Sindacale dà atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, in merito ai piani di incentivazione, **ha vigilato sull'andamento del "Piano di Stock Grant 2024-2026"** destinato ai dipendenti di Intred S.p.a. e concernente **l'attribuzione del diritto di vedersi assegnare gratuitamente massime nr. 200.000 azioni ordinarie dell'emittente, così deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18.04.2024, ai sensi dell'art. 114 bis D.L. 58/1998, verificandone la corretta rappresentazione contabile secondo i criteri dello standard IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) applicabile a partire dal presente esercizio.**

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza senza che emergesse, nel corso dei colloqui, alcuna criticità ed ha, inoltre, acquisito la Relazione annuale dell'O.d.V., redatta in data 19 Marzo 2026, nella quale, in merito alle valutazioni relative al funzionamento ed all'osservanza del Modello, nonché allo stato di adozione ed attuazione, l'Organismo di Vigilanza non esprime problematiche, precisando che *"In ragione del contenuto dei flussi informativi, dell'attività di vigilanza svolta attraverso periodici incontri con i responsabili di funzione e dell'analisi degli esiti degli audit eseguiti,*



non risultano evidenze tali da far ritenere che il Modello organizzativo non sia efficacemente attuato dai destinatari ed adeguato alla società."

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività di vigilanza, può affermare che la stessa si è svolta nel corso dell'esercizio 2025 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale e riflette i fatti e le informazioni di cui il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali sopra menzionate, nello svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale conferma che nella redazione del Bilancio non si è resa necessaria l'applicazione della speciale deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla base del giudizio positivo rilasciato da Deloitte S.p.A. nella Relazione sulla revisione contabile del Bilancio della Società chiuso al 31 Dicembre 2025, emessa in data 13 aprile 2026, che esprime un giudizio positivo senza rilievi, confermando che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea."*

La Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2025.

Il Collegio Sindacale ha verificato la coerenza della stessa con il bilancio e la conformità alle norme di legge. A tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire ed è allineato al giudizio espresso da Deloitte S.p.A. ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010 confermando che la Relazione sulla Gestione è

coerente con il Bilancio d'esercizio della Società ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano la redazione.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 (nel seguito anche il "Bilancio") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Marzo 2026 e trasmesso al Collegio nei termini di legge. Come già evidenziato, a differenza dei precedenti esercizi chiusi secondo gli standard nazionali OIC, il presente bilancio è stato redatto in conformità agli IFRS.

In virtù del passaggio ai principi internazionali, le poste dell'attivo (ivi compreso l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali) sono state valutate e rappresentate secondo i criteri previsti dai principi IAS 36 (Impairment of Assets) e IAS 38 (Intangible Assets), con le conseguenti dismissioni delle precedenti modalità di ammortamento civilistico sistematico ove non coerenti con i nuovi standard.

Il Bilancio riflette i fatti e le informazioni di cui il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto sopra esposto, esprime unanime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 di INTRED S.P.A. portante un utile di Euro 8.302.743, nonché alla proposta di destinare tale utile così come indicato dall'Organo Amministrativo della Società.

Brescia, 13 Aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Simona Pezzolo De Rossi, Presidente

Dott.ssa Lucrezia Cossu, Effettivo

Dott. Giovanni Simonelli, Effettivo

